Anno III - N. 837 - Lire 15

Sabato 19 novembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

RIPRESA IN ESAME DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA RIFORMA NELLA SILA

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER UNA RAPIDA ATTUAZIONE

Al Parlamento verrà chiesta la procedura d'urgenza per l'approvazione della legge - Scelba riferisce sulla situazione dell'ordine pubblico nel Meridione Le agitazioni in Sicilia - Si prepara la campagna per l'assistenza invernale

ROMA, 18 — Il Ministro Scelba ha riferito stamane ai membri del Governo riuniti al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, su alcuni aspetti della politica interna, soffermandosi particolarmente sulla questione dell'assegnazione delle terre incolte e sulla situazione dell'ordine pubblico nel Meridionale e nelle Isole. Il Ministro ha affermato che la situazione è migliorata dopo l'intervento delle autorità centrali e provinciali e si è augurato che l'azione intrapresa non sia turbata da nuove agitazioni. D'altra parte l'on. Scelba ha rilevato come in questi ultimi giorni non siano state segnalate nuove occupazioni illegali, salvo casi sporadici, e che le commissioni competenti hanno accelerato i lavori per le assegnazioni. Al riguardo l'on. Scelba ha proposto che la legge sulle concessioni delle terre incolte sia riveduta al fine di snellire la composizione delle commissioni previste per accelerare la procedura di assegnazione. Sulla relazione si è aperta un'ampia discussione.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato nel testo definitivo il disegno di legge per la riforma fondiaria nella Sila. Il disegno di legge sarà inviato al Parlamento e sarà richiesto dal Governo, per l'approvazione di esso, la procedura di urgenza.

Il Consiglio ha quindi approvato un provvedimento per la trasformazione del Fondo accantonamento indennità impiegati istituito nel 1942 in Fondo di garanzia e di integrazione.

Il provvedimento tende a garantire la liquidazione all'impiegato che venisse a trovarsi senza lavoro, per cause non dipendenti da lui, come il fallimento dell'azienda, il licenziamento per causa non imputabile al lavoratore, l'inabilità permanente che obblighi il lavoratore ad abbandonare l'azienda. Il Fondo proposto sostituisce il fondo di accantonamento istituito l'8 gennaio 1942, che obbliga i datori di lavoro ad accantonare alla fine di ogni anno, l'importo dell'indennità corrispondente al periodo di attività maturato dagli impiegati dipendenti.

Dai provvedimenti presi oggi dal Consiglio dei Ministri appare evidente la preoccupazione del Governo di andare incontro alle esigenze dei lavoratori della terra con provvedimenti avveduti e soprattutto costruttivi, e la parola va intesa nel senso di non creare situazioni e sistemazioni instabili ma tali da garantire un avvenire migliore a chi lavora la terra, ed impedire che ne divenga schiavo anche se l'avesse in proprietà.

A questa preoccupazione non ne corrisponde altrettanta da parte di certi dirigenti sindacali che da un fatto economico vogliono ricavare utili propagandistici e politici. Tipico a questo proposito è quanto si sta verificando in Sicilia. Vi fu un incontro l'altro ieri fra l'on. Scelba e l'on. Di Vittorio, dal quale sembrava fosse scaturita un'intesa tendente appunto a sistemare in Sicilia la faccenda dell'occupazione delle terre nel migliore dei modi, comunque in modo accettabile da parte confederale se lo stesso on. Di Vittorio ebbe a fare in merito dichiarazioni che produssero buona impressione. Che cosa è invece accaduto? Che oggi a Palermo, dopo una lunghissima riunione durata ben ventidue ore sotto la presidenza del Prefetto e con la partecipazione dell'on. Restivo, raggiunto in un primo momento l'accordo sull'assegnazione di tremila ettari di terre su diecimila occupati, questo è stato ripudiato quando il Prefetto ha fatto presente la necessità che fossero sgombrati i rimanenti terreni occupati, ma non ancora assegnati.

Intendiamoci: la richiesta del Prefetto mirava a riportare la vertenza nell'ambito della legalità, in quanto le trattative per le ulteriori assegnazioni sarebbero proseguite, ma non si è voluto. Così la situazione è ridiventata fluida e si teme uno sciopero generale. Tutto ciò dimostra che qualcuno cerca di inasprire la situazione al punto d'intervenire in senso negativo, anche quando le cose si avviano verso un'intesa.

Un altro esempio probativo di quanto andiamo dicendo: a Cerignola, in Puglia, importanti aziende agricole (aziende agricole, non terre incolte) sono state invase oggi da circa cinquecento braccianti guidati dal loro segretario, il quale ha pronunziato un discorso per dire, che è necessaria la violenza. Violenza dunque, non pacifiche e democratiche intese. La brutale affermazione dell'oscuro segretario del sindacato braccianti, il quale evidentemente non sa, da inesperto politico qual è, mascherare certi intendimenti o certe direttive ricevuti e li spiattella in pubblico senza ritegno, non è forse indicativa di un certo orientamento forse sopravvenuto all'ultimo momento?

Il Presidente del Consiglio partirà per la Calabria domani sera alle 19.10 insieme al Ministro Degni, al Sottosegretario Cassiani, ai parlamentari calabresi e ai tecnini della Missione E.C.A. Da Cosenza, dove giungerà domenica mattina, proseguirà per l'altopiano della Sila ove inaugurerà, come già annunciato, importanti opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio ha intanto disposto che i lavori per la riforma fondiaria vengano accelerati al massimo, mentre i tecnici dovranno stabilire se essa debba essere meccanica o selettiva, se si debba cioè escludere dal frazionamento delle aziende eccezionali, e quali metodi si debbano in questo caso adottare per realizzare un miglioramento delle condizioni di lavoro; i metodi per la concessione della terra ai contadini; le forme organizzative della piccola proprietà e quali debbano essere gli organi della riforma.

Sempre in tema di politica sociale, la commissione di soccorso invernale, presieduta da Scelba e presenti Di Vittorio e Santi per la C.G.I.L. e Parri per la F.I.L., ha deciso oggi in linea di massima di chiedere un contributo volontario ai lavoratori e datori di lavoro della industria pari a mezza giornata di paga. Per i settori della agricoltura e del commercio in cui è difficile stabilire il sistema di contribuzione, l'on. Parri ha proposto che si chieda l'impegno morale di versare al fondo una cifra proporzionale alla rata bimestrale delle imposte dirette pagate.

Le vicende in campo socialista continuano a verificarsi con gli ormai consueti alti e bassi e con le non meno consuete complicazioni, che ad un certo momento fanno perdere il filo non soltanto a chi tali vicende osserva ma agli stessi protagonisti. Oggi, per esempio, si cerca di spiegare come mai non è stata potuta convocare la direzione del P.S.L.I. richiesta ieri sera dalla corrente di centrosinistra. Si invocano ragioni tecniche, ma non sapremmo dire se esse siano valide. D'altra parte, a proposito della lettera ultimativa inviata pure ieri sera dai centro-sinistri alla direzione, un esponente della direzione, Carlo Andreoni, ha dichiarato che la direzione del P.S.L.I. non può ritenere sufficienti i motivi avanzati da Vigorelli, perchè possa essere rinviato o annullato il congresso straordinario convocato per il prossimo gennaio. Però Andreoni rileva una distensione nella recente dichiarazione di Romita, in cui chiarisce alcune posizioni politiche che appaiono nella loro ultima esposizione «più vicine alle nostre su vari punti».

Nuovo «complotto» scoperto a Praga

Trentacinque persone giudicate per spionaggio dal Tribunale di Stato - L'ergastolo al capo della banda, un ex partigiano

PRAGA, 18 — Si è appreso stasera che la polizia comunista cecoslovacca ha scoperto una nuova «banda» spionistica che agiva in favore di una Potenza straniera non meglio identificata. Trentacinque persone sono state giudicate dal Tribunale di Stato sotto questa imputazione e, mentre il capo è stato condannato a morte — pena tramutata in ergastolo — agli altri sono state inflitte pene fino a 12 anni di prigione.

Tutti i condannati erano cechi. La condanna a morte del capo dell'organizzazione, l'ex ufficiale di polizia Oldrich Novotny, è stata immediatamente commutata nell'ergastolo in considerazione dell'eroismo con cui egli partecipò alla rivolta di Praga nel 1945. Le condanne a quanto afferma la «United Press» sono state pronunciate nella giornata odierna dal Tribunale di Stato di Praga.

Negli ultimi quattro mesi i Tribunali di Stato hanno processato, a quanto risulta, varie centinaia di persone accusate di spionaggio per conto di «una Potenza straniera» ma la maggior parte di queste asserite organizzazioni di spionaggio apparivano indipendenti l'una dall'altra. Nella maggior parte dei casi non è stato specificato quale fosse la Potenza straniera coinvolta.

Le spie vivevano a Sporilov, sobborgo nord-orientale di Praga. Non si ha alcuna indicazione della classe sociale o professione dei condannati. Solo uno è stato identificato, oltre al capo, ed è il dr. Josef Sejnoha, già capo della sezione criminale della polizia di Praga. La presenza di due funzionari di polizia fra i cospiratori, fa pensare che il complotto avesse ramificazioni nella polizia di sicurezza.

Le condanne a pene detentive variano, secondo ulteriori informazioni, da uno a 22 anni. Il Tribunale era composto da un giudice di carriera e vari privati cittadini. I difensori erano avvocati comunisti scelti in una ristretta lista. Si pensa che il processo abbia avuto svolgimento nel carcere politico di Pankrac.

L'Albania ha ieri inviato alla Jugoslavia — a quanto si apprende stasera da Londra — una energica nota diplomatica di protesta contro le «persistenti provocazioni» degli organi jugoslavi. Essa menziona tre casi in cui aerei jugoslavi hanno sorvolato il territorio albanese (18, 20 e 26 ottobre) ed un incidente del sette ottobre nel corso del quale quattro jugoslavi attraversarono il confine ma furono affrontati da una pattuglia di frontiera albanese che li costrinse a ritornare in Jugoslavia. Subito dopo guardie di frontiera jugoslave penetrarono nel territorio dell'Albania ed apersero il fuoco contro gli albanesi.

«Il Ministero degli Esteri della Repubblica popolare d'Albania — dice la nota — protesta energicamente contro questi atti d'ostilità che continuano a venir sistematicamente commessi con premeditazione dagli organi jugoslavi, e chiede che venga posto fine a questo stato di cose che mette in pericolo gli interessi della pace e della sicurezza nei Balcani».

Questa nota è stata interpretata negli ambienti politici di Londra come un preludio a nuove offensive del Cominform nel settore meridionale balcanico. Il viaggio di Hoxa a Mosca potrebbe essere riallacciato a queste manovre.

IL VATICANO CONFERMA l'arresto di Mons. Beran

CITTA' DEL VATICANO, 18 — La radio vaticana ha annunciato iersera per la prima volta di essere a conoscenza che l'Arcivescovo di Praga Mons. Josef Beran, Primate di Cecoslovacchia, si trova agli arresti a domicilio da cinque mesi.

«Sappiano ora con certezza — ha detto l'emittente vaticana in una trasmissione in lingua ceca — che l'Arcivescovo Beran è internato a domicilio dal 19 giugno. Egli è tenuto internato sotto la sorveglianza diretta del vice capo della polizia».

La radio ha affermato che non si permette a nessuno di entrare all'Arcivescovado ed ha accusato i comunisti di impedirvi l'accesso anche al confessore dell'Arcivescovo ed al suo vicario generale Theophilus Opatrny. «Nonostante l'arresto a domicilio — ha proseguito la emittente — l'Arcivescovo è bene informato della situazione ecclesiastica nel Paese».

PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE TREMILA COMUNISTI DI AMBURGO HANNO SFILATO DI NOTTE, BANDA IN TESTA, PER LE VIE DELLA CITTA'. ECCO L'AVANGUARDIA, CON I RITRATTI DI MARX E LENIN

Alla Commissione degli Esteri

Un incidente sorto tra Sforza e Reale

ROMA, 18 — In seguito ad incidente personale sorto fra il Ministro Sforza e il sen. Reale, comunista, il Presidente della Commissione degli Esteri del Senato Jacini, dopo aver richiamato il sen. Reale, ha sospeso la seduta.

Come è noto, i rapporti personali fra il sen. Reale, già Sottosegretario agli Esteri, ed il Ministro Sforza non sono troppo cordiali, specie dopo gli attacchi personali portati dal sen. Reale al sen. Sforza, durante l'ultima discussione del bilancio degli Esteri a Palazzo Madama.

In tale occasione il senatore Reale accusò anche il Ministro Sforza di destinare una parte dei fondi segreti del Ministero per sovvenzionare la stampa estera e i giornali italiani allo scopo di cattivarsene commenti favorevoli alla sua politica.

Tali accuse diedero origine ad una violenta risposta da parte del direttore del «Giornale d'Italia», Santi Savarino, che sfidò con aspre parole il sen. Reale a provare le sue accuse. Della vertenza fu investita la Federazione nazionale della stampa, che in un recente lodo emesso dal comitato direttivo «deplorò» che il sen. Reale dopo aver pronunciato le gravi accuse, si fosse rifiutato di sottoporre le prove che gli erano state richieste.

All'inizio della seduta Sforza ha fatto alcune dichiarazioni sui nostri rapporti internazionali. La Commissione ha anche approvato il disegno di legge per la ratifica del Trattato di amicizia, commercio e navigazione concluso a Beirut fra l'Italia e il Libano il 15 febbraio 1949.

SERENO IL DIBATTITO SULLA CRISI A MONTECITORIO

I liberali restano fedeli alla formula del 18 aprile

Anche la destra del PSLI riconferma l'adesione

ROMA, 18 — Il dibattito a Montecitorio sulla situazione politica continua a svolgersi serenamente, costituendo uno dei più elevati e corretti avutisi finora in Parlamento. I cinque oratori intervenuti oggi rappresentano la gamma delle opinioni sull'argomento. Il primo a parlare è stato l'on. Giancarlo PAJETTA, comunista, il quale ha affermato che la procedura dell'interinato seguita da De Gasperi è incostituzionale e scorretta dal punto di vista parlamentare.

«Le dimissioni dei tre Ministri socialdemocratici — ha asserito — non sono un fatto personale, ma dimostrano due cose: da una parte che la formula del 18 aprile è tramontata e dall'altra che la politica socialdemocratica è fallita. Si può dire in generale che questa è la crisi dell'anticomunismo. Ora bisogna ricostituire quella unità delle forze democratiche e quel fronte comune antifascista che fu alla base della resistenza. I comunisti sono pronti a collaborare con chiunque intenda risolvere anche una sola delle esigenze nazionali, ma si opporranno con tutta la loro forza a qualsiasi tentativo di restaurare una dittatura».

E' seguito l'on. Gaetano MARTINO, liberale, il quale ha negato che la procedura seguita da De Gasperi sia stata antiparlamentare, perchè l'interim ha numerosi precedenti nella storia politica italiana. Per di più la Costituzione non pone alcun divieto. La base governativa in Parlamento non è d'altra parte mutata, quindi non poteva esserci una vera crisi. L'interim, che è una soluzione provvisoria, sta a dimostrare appunto che il programma del Governo non è cambiato. Poichè non è cambiato, De Gasperi si è rifiutato logicamente di far precedere il dibattito da sue dichiarazioni. Il partito liberale perciò ritiene che la procedura seguita dal Presidente del Consiglio sia perfettamente costituzionale e del tutto soddisfacente. I liberali riconoscono il loro dovere di rimanere fedeli alla formula del 18 aprile e i loro piccoli dissensi interni non intaccano questo atteggiamento.

L'on. VIGORELLI ha parlato a nome della maggioranza dei suoi colleghi socialdemocratici dicendo: «In questo momento noi riteniamo più urgente l'unificazione delle forze socialiste che non la partecipazione al Governo. La crisi che attraversa il nostro partito è la crisi della democrazia italiana che non vuol essere nè comunista nè democristiana. Se abbiamo denunziato il patto di unità con i comunisti, era naturale che noi non potessimo accettare un patto di unità con i democristiani. D'altra parte la nostra posizione nel Governo era talmente debole che non poteva caratterizzare socialisticamente la sua azione politica. Noi ci auguriamo che i socialisti italiani, finalmente uniti, possano collaborare alla rinascita del Paese, non importa se all'opposizione o al Governo».

L'on. LUCIFREDI, democristiano, è un giovane giurista che insegna all'Università di Genova. A lui il gruppo ha dato il compito di controbattere l'accusa di incostituzionalità mossa dall'estrema sinistra alla procedura seguita dal Presidente del Consiglio. «Nessun oppositore — ha osservato — è riuscito a dimostrare la fondatezza nelle sue accuse. Nessuno infatti ha potuto citare l'articolo nella Costituzione che sarebbe stato violato, perchè violazione non c'è stata. Il Governo di De Gasperi ha cara la Costituzione, nè intende deflettere dal suo rispetto». Ha poi ricordato che molti altri Presidenti del Consiglio si comportarono come De Gasperi in questa occasione: Crispi, Zanardelli, Orlando, Giolitti, Nitti; ed ha infine riaffermato che per la democrazia cristiana la formula del 18 aprile è sempre valida ed il programma del Governo non ha subito alcun mutamento e non muterà qualunque sia l'esito della crisi socialista.

Per ultimo ha parlato l'on. SIMONINI per la minoranza socialdemocratica, che propugna la collaborazione al Governo: «Noi siamo — ha detto — per la formula del 18 aprile, perchè soltanto una grande coalizione democratica può risolvere i problemi del nostro Paese. Se siamo usciti dal Governo è perchè ci mancava il sostegno dell'intero partito. Appena lo avremo, come siamo certi, ritorneremo al Governo».

I senatori hanno tenuto una seduta di normale amministrazione dedicata all'attività legislativa.

RELAZIONE SU FERTILIA al Comitato V. G. e Zara

ROMA, 18 — Una dettagliata relazione sulle realizzazioni e sulle attività di lavoro a Fertilia dell'Ente Giuliano Autonomo di Sardegna è stata svolta dal Commissario governativo all'Ente stesso avv. Enzo Bartoli durante i lavori del Consiglio nazionale del Comitato nazionale Venezia Giulia e Zara.

Tale ente, eretto in Ente morale con Decreto 1.o marzo '49, sta già realizzando buona parte del suo programma, che tende allo sviluppo economico e demografico di Fertilia. Le attività lavorative proprie dell'EGAS comprendono: la pesca, una fabbrica di crine vegetali, una piccola officina meccanica, una piccola falegnameria. E' prevista l'attuazione di un programma di attività agricole.

Ecco la mozione approvata dal Congresso al termine della relazione Bartoli: «Il Congresso nazionale fa voti perchè il Governo appoggi con ogni mezzo l'iniziativa dell'Ente Giuliano di Sardegna e in particolare esamini con favore e urgenza il programma diretto alla valorizzazione agraria della Zona della Nurra ove potranno trovare lavoro molte centinaia di famiglie profughe».

Epurato per titismo il colonnello Markgraf

BERLINO, 18 — Il giornale «Der Abend», che si pubblica nella zona americana scrive oggi che il Prefetto di polizia del settore sovietico di Berlino, col. Paul Markgraf è stato recentemente destituito per ordine di Walter Ulbricht Vicepresidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca ed «Eminenza grigia» del partito di unità socialista.

Il col. Markgraf — del quale si ignora la sorte da parecchi mesi — sarebbe accusato di avere segretamente intrattenuto relazioni con il ten. col. Sabinovic capo della missione militare jugoslava a Berlino.

«Der Abend» conclude precisando che il Markgraf è attualmente internato nel campo di concentramento di Sachsenhäusen a Nord di Berlino, ma aggiunge che a detta di alcuni ufficiali della polizia del popolo egli potrebbe riabilitarsi. La sua sorte verrebbe comunque decisa direttamente da Mosca.

Lo stesso giornale afferma questa sera di aver appreso da fonti vicine alla polizia orientale che l'Unione Sovietica manterrà a tempo indefinito le proprie truppe di occupazione in Germania.

La continuazione dell'occupazione russa è stata richiesta dai Governi polacco e cecoslovacco i quali si sono posti in contatto diretto con il Generalissimo Stalin. I due Governi hanno espresso la preoccupazione che il popolo tedesco non sia ancora in grado di reggersi da sé.

Gli S. U. preparerebbero una superbomba atomica

L'ordigno sarebbe mille volte più potente di quello scoppiato a Hiroshima - Dichiarazioni di un senatore americano

WASHINGTON, 18 — Il senatore democratico Edwin Johnson ha dichiarato stasera che la nuova bomba atomica sperimentata l'anno scorso ad Eniwetok era «sei volte più potente» di quella sganciata su Hiroshima durante la guerra. Johnson fa parte del Comitato delle due Camere per l'energia atomica, che è iniziato gran parte dei segreti atomici americani.

Johnson ha tuttavia specificato di fondare la sua valutazione circa la potenza della nuova atomica su un comunicato ufficiale della commissione per l'energia nucleare. La commissione non ha mai reso di pubblica ragione alcun particolare circa la bomba di Eniwetok, limitandosi a dire che gli esperimenti compiuti in quell'atollo del Pacifico hanno rivelato «netti progressi quanto a sprigionamento di energia» rispetto ai vecchi modelli.

Johnson ha pure rivelato che si stanno compiendo progressi verso la fabbricazione di una superbomba «mille volte più potente» di quelle prodotte attualmente.

La Commissione per l'energia atomica non ha voluto confermare nè smentire nessuna delle due dichiarazioni di Johnson. Sin dal 1945 si parlava però di una superbomba che sfrutterebbe lo stesso processo atomico da cui derivano le radiazioni del sole e delle stelle. Invece dell'uranio verrebbe impiegato l'idrogeno, a temperature di milioni di gradi e con pressioni superiori milioni di volte a quella atmosferica, che porvocherebbero la cosiddetta «reazione sintetica» dell'idrogeno.

Temperature e pressioni del genere esistono effettivamente al centro di una bomba atomica al momento dell'esplosione. Teoricamente — dicono gli scienziati — è possibile impiegarle per scatenare la spaventosa reazione dell'idrogeno. Non è un mistero, per gli studiosi di fisica nucleare, che una reazione di questo genere trasformerebbe in energia una quantità di materia sette volte maggiore di quella disintegrata dagli attuali sistemi. Dato che l'idrogeno è infinitamente più abbondante dell'uranio, un sistema del genere, se attuato, permetterebbe di fabbricare bombe atomiche estremamente a buon mercato almeno per quanto riguarda la materia prima.

IMPROVVISA RICHIESTA di Mao Tse all'O.N.U.

IL DITTATORE CINESE PRETENDE CHE I NAZIONALISTI VENGANO ESPULSI DALL'ORGANIZZAZIONE

NEW YORK, 18 — Il Governo comunista cinese, in una comunicazione inviata al Segretario generale dell'O.N.U. Trygve Lie, ha chiesto oggi che la delegazione nazionalista cinese sia sloggiata dalle Nazioni Unite.

La richiesta sottolinea come i nazionalisti cinesi siano ormai in esilio e dispersi e come gli ultimi loro seguaci in Cina siano sul punto di essere eliminati. Il Segretario generale dell'O.N.U., considerato che la richiesta del Governo di Pechino proviene da uno Stato non membro delle Nazioni Unite, ha vietato la diffusione ufficiale del documento.

Intanto in Cina una colonna comunista è giunta a sole 13 miglia dalla Capitale dello Kuang Si, Kucilin, ed un'altra grande unità si è spinta sino a Pengshu a 100 miglia ad est di Ciung King.

Nello Kuang Si intanto i comunisti stanno cercando di giungere ad una soluzione politica anzichè esclusivamente militare. In quella provincia, infatti, nazionalisti dispongono ancora di forze consistenti ed evitare uno spargimento di sangue potrebbe presentare vantaggi per ambedue le parti in lotta. Secondo informazioni di fonte ufficiosa, i comunisti avrebbero preso contatti con il facente funzioni di Presidente, Generale Li Tsung-jen e con il comandante della Cina centrale, generale Pai Chung-shi, proponendo loro di «ritirarsi e cedere l'intera provincia nelle mani dei comunisti».

DOCUMENTATE ACCUSE ALL'UNIONE SOVIETICA IN SENO ALL'O.N.U.

15 MILIONI DI RUSSI pronti per la guerra

Un discorso del delegato francese - "Disarmo: una vecchia canzone„ - L'embargo sugli invii di armi ai Paesi cominformisti deciso dal Comitato politico

NEW YORK, 18 — Il delegato francese Pierre Montel ha accusato oggi la Russia, nel corso di un vivace dibattito alla Commissione politica dell'ONU, di aver 15 milioni di uomini e di donne, pronti a combattere nelle Forze Armate sovietiche.

Parlando sulla questione del proposto censimento mondiale degli armamenti, Montel ha ritorto le accuse formulate dalla Delegazione sovietica, secondo cui la Francia starebbe riarmandosi e preparandosi a fornire carne da cannone per aiutare gli Stati Uniti a conquistare il dominio del mondo sotto la maschera del Patto atlantico. Montel ha quindi affermato che l'Unione Sovietica accusa le Potenze occidentali di preparare un'aggressione e pertanto di non volere il disarmo ed ha aggiunto: «E' questa una vecchia canzone che abbiamo già sentito negli anni dal '24 al '39 quando venivano formulate così mirabolanti proposte di pace e sappiamo bene cosa ne è seguito».

Nel respingere l'affermazione sovietica secondo la quale la Francia sarebbe interamente succube agli Stati Uniti, Montel ha detto: «Due volte nell'ultima guerra la Francia è stata invasa; prima dai tedeschi e poi dalle forze alleate alla testa delle quali erano gli americani. Ma essi sono venuti per liberarci. Ci è stato detto che gli americani sarebbero rimasti in Francia come occupatori. Gli unici soldati americani sul suolo di Francia sono quelli che giacciono nei cimiteri di guerra e per le cui tombe il popolo francese ha profonda devozione».

In precedenza a nome del blocco orientale aveva parlato il delegato ucraino Peter Udovichenko il quale ha sostenuto che le cifre dei bilanci militari delle nazioni occidentali dimostrano come l'occidente stia preparando una nuova guerra. Udovichenko ha precisato che il 70 per cento del bilancio inglese ed il venti per cento di quello francese concernono spese militari di fronte al 19 per cento della Russia.

Stasera, la Commissione politica, con 50 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astensioni, ha approvato una mozione intesa a porre l'embargo sugli invii di armi ai Paesi cominformisti, confinanti con la Grecia, fino a che essi non cessino di fornire aiuti ai guerriglieri.

La mozione invita inoltre Albania, Bulgaria e Jugoslavia a collaborare con il Comitato dell'ONU per i Balcani nei tentativi di comporre il conflitto fra la Grecia e i suoi confinanti.

E' giunto oggi all'ONU un messaggio della comunità italiana dell'Eritrea che ha chiesto l'intervento della organizzazione per la difesa delle vite e dei beni degli italiani d'Eritrea. La comunità ha inoltre invitato tutti i suoi membri ad osservare uno sciopero generale di protesta della durata di 24 ore in seguito agli incidenti dei giorni scorsi.

Si è riunito a Washington questa sera il Consiglio del Patto atlantico per procedere alla costituzione di due nuovi organismi, il Comitato economico e finanziario e l'ufficio per la produzione militare e gli approvvigionamenti. Nel corso della seduta — durata soltanto 25 minuti — il Consiglio ha stabilito che i due nuovi organismi abbiano una doppia sede, a Washington ed a Londra.

Compito dell'ufficio per la produzione militare e gli approvvigionamenti sarà quello di assicurare il continuo incremento della produzione di armi per le Nazioni del Patto atlantico e per il rapido concreto sviluppo ed impiego di nuove armi.

Crolla una casa

MADRE E FIGLIO travolti dalle macerie

ROVIGO, 18 — Accortosi che il tetto della propria casa stava per crollare, il fruttivendolo Lino Polacchini, che si era precipitato a svegliare la moglie e il figlio che dormivano al piano superiore, ha dovuto assistere impotente al crollo delle armature sui corpi dei suoi cari.

Il Polacchini che abita nel paese di Bergantino, aveva notato i sintomi del cedimento mentre stava per chiudere la porta del negozio sito al pianterreno dell'edificio. Slanciatosi allora al primo piano dove la moglie e un figlioletto di quattro anni erano già a letto, non giungeva a tempo a salvarli. Con la forza della disperazione egli riusciva a penetrare nell'ammasso delle macerie estraendone il figlio ancora vivo, mentre ogni tentativo di salvare la moglie riusciva vano.

LE RELAZIONI ECONOMICHE EUROPEE

Rapporti intensificati tra Francia e Germania?

Prossimo inizio a Parigi di negoziati diretti

PARIGI, 18 — La ventura settimana avranno luogo a Parigi due importanti negoziati di carattere economico-finanziario. Il primo di cui abbiamo già dato notizia è l'incontro degli esperti italiani, francesi, belgi, olandesi e lussemburghesi per studiare i punti concreti d'una collaborazione economica e monetaria fra i cinque Paesi in vista di quella futura unione regionale cui si è voluto affibbiare il nome grottesco di Fritalux.

Un primo progetto elaborato dai francesi considera la possibilità della soppressione totale dei contingenti negli scambi fra i cinque Paesi (in luogo della limitazione del 50 per cento decisa dall'OECE il mese scorso), la liberazione delle transazioni finanziarie in vista di un progressivo ritorno alla convertibilità delle monete e infine il controllo delle politiche economiche eseguite da ciascuno dei cinque Paesi soprattutto in materia di crediti, di bilancio, di salari, di prezzi e di investimenti per poter giungere a una razionale eguaglianza delle condizioni di concorrenza.

La seconda riunione è la discussione di un nuovo accordo commerciale franco-tedesco che dovrebbe portare da duecento a cinquecento milioni di dollari il volume degli scambi fra i due Paesi. La delegazione tedesca, che arriverà a Parigi giovedì venturo sarà capeggiata da von Maltzham, personalità notissima negli ambienti economici internazionali e attualmente direttore degli affari commerciali del Governo di Bonn.

Von Maltzham, a quanto si ritiene, proporrà ai francesi un piano di collaborazione economica ispirata al principio di un accentuato liberalismo. Egli ha già concluso con la Svizzera e l'Olanda accordi commerciali che sopprimono la totalità delle restrizioni quantitative e qualitative negli scambi di questi Paesi con la Germania. Von Maltzham proporrebbe di ridurre i contingenti delle esportazioni tedesche in Francia nella misura del 75 per cento.

I negoziati franco-tedeschi paralleli a quelli del cosiddetto Fritalux sono interpretati come la preparazione economica continentale, di cui la Francia intende evidentemente assumersi il compito e le responsabilità di protagonista.

Sciopero di protesta dei postelegrafonici

ROMA, 18 — Il Sindacato dei Postelegrafonici aderente alla Libera confederazione del lavoro ha deciso di proclamare uno sciopero di quattro ore nella giornata di domani sabato, e precisamente dalle 8 alle 12. Alla manifestazione ha aderito anche la C.G.I.L. Lo sciopero sarebbe effettuato in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Jervolino nei confronti di un dirigente sindacale.

L'on. Angelina

Una gara d'arte culinaria, cui hanno partecipato 230 cuochi di Stoccolma, è stata vinta dal sig. Albert Kai, l'unico fra i competitori che non esercitasse abitualmente la professione di cuoco. Intervistato, il vincitore ha dichiarato di aver dovuto imparare a cucinare per non morire di fame dato che la propria moglie occupa tutto il suo tempo per la politica.

○ BARKLEY SPOSO

Il Vicepresidente degli Stati Uniti Alben Barkley, di 72 anni, si è unito ieri in matrimonio a Saint Louis con la trentottenne signora Hadley. Gli sposi sono ambedue vedovi.

○ BOLLETTINO DELLA NEVE

Tarvisio, Camporosso centimetri 15, gradi 0, sciabile sereno; Monte Lussari 120, —2, sciabile, sereno; Capanna Piemonte 100, —2, sciabile, sereno (Passo della Mauria aperto); Forni di Sopra 50, —1, sciabile, sereno; Sella Nevea 60, —1, sciabile, sereno (strada transitabile); Alpe di Ugovizza 30, —1, sciabile, sereno; Valbruna 8, +1, sciroccoso, sereno; Ravascletto 15, —1, sciabile, sereno; Rifugio Gortani in Val Rauna 70, —1, farinosa, sereno; Forni Avoltri, Collina 40, —1, sciabile, sereno; Sappada cm. 30, —1, sciabile, sereno.

INIZIATE AL PROCESSO DELL'AQUILA LE ARRINGHE DI P.C.

Una campagna di odio fu scatenata contro Fanin

L'AQUILA, 18 — Le udienze al processo Fanin sono state riprese nel pomeriggio di oggi alle 15.30 per l'inizio della discussione. Prima, però, sono stati mostrati ai giudici e alle parti gli indumenti della vittima di cui era stato ordinato il sequestro. Nei pantaloni scuri a righe che il Fanin indossava la sera del delitto, si notano quattro fori nella parte posteriore e qualche macchia di sangue si riscontra nella giacca a quadretti.

Il sottufficiale che ha portato gli indumenti da San Giovanni in Persiceto e che a suo tempo repertò anche la sbarra di ferro con la quale il Fanin fu ucciso, è stato in grado di dichiarare che nei pressi della stazione ferroviaria non si trovavano cumuli di rottami di ferro, contrariamente a quanto hanno dichiarato gli imputati. Lo stesso sottufficiale, a domanda della Difesa, ha dichiarato constargli che gli imputati Bonfiglioli e Lanzarini furono partigiani.

Con l'arringa di Parte civile dell'avv. Renzo Natali dell'Aquila, si è quindi iniziata la discussione. L'oratore ha, innanzi tutto, lumeggiato l'opera di apostolato svolta da Fanin tra i lavoratori della sua terra, osservando che la sua opera fu stroncata perchè incominciava a dare i primi frutti promettenti. Il patto di compartecipazione agricola che egli aveva elaborato e che si proponeva di superare con un diverso sistema di conduzione gli aspri contrasti della terra, fu interpretato dagli avversari come una sfida e perciò una campagna di odio fu scatenata contro di lui con incitamenti sulla stampa e su volantini.

L'oratore definisce il manifestino della lega dei braccianti, diffuso pochi giorni prima del delitto, nel quale il Fanin veniva additato al disprezzo dei lavoratori, come il «biglietto da visita dei suoi assassini». I tre sicari agirono a colpo sicuro perchè sapevano che il Fanin era disarmato e doveva passare per quella via. «Il vostro delitto — conclude l'oratore indirizzandosi agl'imputati — fu grande ed adeguata deve essere la vostra espiazione. Iddio abbia pietà dell'anima vostra».

Parla in seguito il secondo oratore di Parte civile avv. Carlo Strazziari di Bologna, e osserva che inutilmente si è tentato di minimizzare la causale del delitto, dicendo che si trattava solo di una lezione a Fanin, perchè non intervenisse alla riunione del Consorzio Canapa. «Il Bonfiglioli sapeva, invece, benissimo che a quella riunione, che fu indetta due giorni dopo, il Fanin non doveva partecipare. La causale va riscontrata nel patto di compartecipazione agricola che i sindacati aderenti alla Camera del lavoro avversavano aspramente».

Secondo l'oratore, non vi può essere alcun dubbio sulla colpevolezza degl'imputati, sulla premeditazione del delitto. Così pure non vi può essere alcun dubbio sull'intenzione di uccidere. Il Bonfiglioli — secondo la Parte civile — dette un preciso mandato che arrivava fino ad uccidere; diversamente non si spiega la sua prima confessione con la quale tentò d'addossarsi tutta la responsabilità per salvare i complici che potevano denunziarlo.

Domani parleranno gli avv. Marinucci de l'Aquila e l'on. Bettiol di Parte civile; nel pomeriggio pronuncerà la sua requisitoria il Procuratore generale.

CRONACA DELLA CITTA'

ATMOSFERA ACCESA AL CONSIGLIO PER LA QUESTIONE DELLA MINORANZA SLOVENA

IL DIBATTITO SUL VERDI DÀ LUOGO ad una polemica chiarificatrice

Approvate a maggioranza le delibere della Giunta per la nomina dei revisori dei conti e dei membri della Commissione amministrativa del Teatro comunale

Il problema del Teatro Giuseppe Verdi, portato ieri alla attenzione del Consiglio comunale in relazione alle recenti nomine dei revisori e dei membri della Commissione amministrativa del Teatro, che sono state sottoposte all'approvazione dell'assemblea, è stato ampiamente sviscerato ed approfondito nel corso di una lunga, calorosa ed a volte appassionata discussione. Ancora una volta l'opposizione — come è ormai suo costume — è partita in quarta contro l'operato della Giunta ed ha tirato in ballo l'eterna insanabile questione della minoranza slovena calpestata ed avvilita, di questa minoranza che, a sentire i suoi ferventi paladini, passerebbe l'esistenza in un regime di continuo terrore: vi sono state parole grosse, invettive, anzi, ma vi sono state anche parole serene, comprese di un profondo senso di responsabilità, che hanno servito a chiarire in modo abbastanza categorico le opposte posizioni di fronte a questo fondamentale problema.

Diffidenza giustificata

Un'infelice frase di un rappresentante democristiano che aveva fatto cenno a una «inferiorità culturale» del popolo sloveno — frase che più tardi egli stesso trovò modo di rimediare chiarendo un concetto che a prima vista era apparso traballante — dette la stura a una lunga serie di deprecazioni che, se ebbe il torto di portare nell'aula un'atmosfera arroventata, ebbe però anche il grande merito di portare in campo delle precisazioni che, senza dubbio, serviranno a facilitare la reciproca comprensione delle esigenze degli uni e degli altri.

Le parole del comunista Malalan — semplicissime parole, ma appunto per questo dense di contenuto dialettico — hanno trovato consenzienti tutti i consiglieri, di ogni tendenza: «La civiltà di un popolo — ha detto il consigliere Malalan, sloveno, da Trebiciano — non si giudica dall'abito, ma dal cuore». Ed è giusto tutto questo, ma è giusto anche quello che è stato risposto, una volta tanto in maniera precisa e senza eufemismi: che finchè esisterà fra i due popoli il solco sanguinante scavato dai «quaranta giorni», dalle deportazioni in massa, dal regime di terrore che ancora esiste nelle zone costrette sotto il giogo jugoslavo, finchè queste ferite che il nostro popolo porta nelle sue carni non saranno definitivamente rimarginate, non vi potrà essere fra noi e gli sloveni piena e serena comprensione. Finchè con il loro atteggiamento gli sloveni terranno vivo il sospetto di voler, al di là dei loro diritti, imporre delle condizioni per noi inaccettabili, ogni loro proposta, anche se a prima vista legittima, verrà da noi accolta con diffidenza.

Ieri la discussione è andata molto oltre a quanto era strettamente necessario per la soluzione del problema specifico per cui era stata impostata. Comunque, i nomi proposti dalla Giunta per la carica dei revisori dei conti dell'Ente autonomo del Teatro Verdi (signori Guido Avanzini, Ugo Castellani e Giuseppe Sindellari) e quelli proposti per la Commissione amministratrice (signori Aldo Romanin, Bruno Bidussi, Ubaldo Ulcigrai e Marcello Franceschini) sono stati approvati. Resta il fatto che, attraverso la discussione, è stato confermato lo stato di crisi in cui si trova attualmente il nostro teatro: il Sindaco ha detto che «la barca del Verdi va male». Si è dato atto agli amministratori che il problema è molto grave e difficile a risolversi, ma è augurabile che tutto il possibile venga fatto perchè questa barca sia rimessa quanto prima in sesto.

Contro il "doppio gioco,,

Riassumeremo il più possibile le critiche mosse dall'opposizione e le chiarificazioni fornite dalla Giunta. L'M.S.I., attraverso la parola di Bruggeri e Morelli, ritiene: 1) che la Giunta non avesse il diritto di procedere con provvedimento di urgenza alla nomina della Commissione perchè questa urgenza si era manifestata diverso tempo prima che la delibera venisse presa; 2) che la inazione della Commissione precedente abbia pregiudicato il buon svolgimento dell'attuale stagione teatrale; 3) che la attività svolta dall'orchestra stabile, che comporta un fortissimo onere per il Comune (4 milioni e mezzo il mese), sia stata inadeguata.

Il gruppo consiliare comunista ha protestato contro i prezzi troppo alti; ha detto che il Verdi è un teatro aristocratico che non tien conto delle esigenze del popolo, si è lagnato che non vi vengano rappresentate opere slovene nella lingua originale, ha chiesto che nella Commissione venga chiamato a far parte anche un rappresentante della minoranza.

Il babiciano Dekleva e il democratico sloveno Agneletto si sono appoggiati alle argomentazioni dei precedenti oratori, battendosi con particolare calore per la creazione di un teatro sloveno.

Per la maggioranza ha parlato in primo luogo l'avv. Harabaglia che si è tenuto più che altro sulle generali, senza approfondire le varie questioni sollevate. Il socialista Dulci ha rilevato che la discussione era stata portata alquanto fuori strada, ma comunque ha messo in rilievo le nuove esigenze della città, che è notevolmente aumentata di popolazione, ed ha fatto voti perchè si pensi a costruire un nuovo grande teatro che soddisfi i desideri di tutta la popolazione. Egli ha anche osservato che gli sloveni non hanno alcuna giustificazione se si lamentano di non poter ascoltare delle opere in sloveno, perchè l'opera lirica italiana viene ascoltata in tutto il mondo nel suo testo originale. Il repubblicano Geppi si è espresso contro l'opportunità di chiamare l'opposizione a far parte delle commissioni nominate dal Comune, perchè egli ritiene che l'opposizione deve svolgere la sua azione di critica dal di fuori, così che non si crei quella situazione di «doppio gioco» che già è fallita in Italia. Con molta sincerità egli ha poi detto esplicitamente che il Teatro Verdi rappresenta per noi triestini una bandiera, perchè è sorto con questo preciso scopo: di essere un'espressione palpitante d'italianità; la popolazione triestina, quindi, non potrà permettere che al Teatro Verdi si rappresentino delle opere in lingua slovena.

Caloroso ed equilibrato l'intervento del prof. Sciolis (D. C.). Anch'egli ha rilevata la necessità che un nuovo teatro sorga a Trieste, perchè l'attuale attrezzatura è del tutto insufficiente. Per quello che riguarda i prezzi d'ingresso, che secondo qualcuno sarebbero troppo alti, egli ha invitato i consiglieri a confrontare le tabelle delle altre città e a fare i confronti. Ha quindi vivamente protestato contro gli apprezzamenti fatti nei confronti dei componenti la nuova e la vecchia Commissione, rilevando che certe insinuazioni non sono tollerabili e che comunque la procedura di portare in pubblico certe questioni senza essere in possesso di dati di fatto ben precisi gli sembra per lo meno «inusitata».

Il passato insegni

Passando a parlare del problema sollevato dalla minoranza, il prof. Sciolis ha detto che «quando noi vediamo sorgere certi paladini del popolo sloveno, ci vien istintivamente fatto di pensare ad un attentato alla nostra nazionalità», nel senso che, fatti esperti dagli esempi precedenti, quando si era addirittura voluto far credere che la popolazione triestina fosse in maggioranza slovena, vediamo in queste manovre dell'opposizione il tentativo di dar nuovo impulso al fenomeno dell'urbanesimo (ed ha citato l'esempio paradossale del voto espresso nel Comune di Duino-Aurisina, dove i consiglieri comunali hanno proposto che il Teatro Verdi venga in certe occasioni destinato agli abitanti di quel Comune). Quanto alla richiesta fatta di immettere un rappresentante della minoranza in seno alla Commissione, il prof. Sciolis si è richiamato a quanto detto dal consigliere Geppi ed ha detto, rivolto ai comunisti: «Se voi affermate che in questo regime di democrazia (con una opposizione cioè che svolge la sua azione di critica dall'esterno) non esiste possibilità di controllo, allora io non so perchè voi ed io siamo qui».

L'accenno al «livello culturale» del popolo sloveno, fatto da un consigliere democristiano, aveva suscitato un violento intervento del comunista Gombacci. A questi, era seguito l'intervento dell'avv. Lauri (D.C.) che aveva esposto quel concetto fondamentale cui ci riferiamo all'inizio di questa relazione e poichè i comunisti, con gesti e mezze frasi, davano ad intendere di non volersi assumere la benchè minima responsabilità a proposito dei «quaranta giorni» e di tutti gli altri orrori che ne erano seguiti, si scatena nell'aula un putiferio. Grida ed invettive: «Siete stati voi! Eravate sempre voi!», accusa Monciatti del blocco italiano ed altri gli fanno coro. Ferlan, Pogassi, Bidovec ed altri comunisti fanno gesti di diniego e a loro volta urlano frasi che non si riesce a distinguere.

Alla fine il Presidente, che approfittando dell'altoparlante riesce a far ascoltare frasi come: «Siamo qui per discutere di teatro, non per dare spettacolo!» e simili, riconduce la calma. Più tardi, con parole pacate, ritorna sull'argomento l'avv. Agneletto per dire che si fa un grave torto alla popolazione slovena ritenendola responsabile dei «quaranta giorni» perchè — egli dice — nelle foibe e fra i deportati non vi son stati soltanto italiani, ma anche sloveni. E — mentre proprio accanto a lui il babiciano Dekleva tiene lo sguardo ostinatamente fisso sul proprio «dossier» — alza una volta tanto la voce e dice: «Dovete cercare altrove i veri responsabili!».

Alla fine, il Sindaco, che fungeva anche da relatore, ha concluso la discussione rispondendo alla interrogazioni. Dopo aver fatto cenno al grande amore che lega i triestini al proprio teatro e aver rivolto uno sguardo retrospettivo ai tempi in cui egli stesso, bambino, faceva parte di una filodrammatica («Avevo allora maestro il consigliere Ferlan, che però non conosceva ancora i «Tristi amori» del Giacosa...»), egli ha fatto presente che soltanto per restaurare il Verdi e dargli una maggiore possibilità ricettiva sarebbe necessaria una spesa di oltre un miliardo di lire. «Del resto — ha detto il Sindaco, — tutti sanno che uno spettacolo decoroso viene a costare il doppio di quello che si paga». Egli ha citato degli esempi per sostenere che il Verdi è sempre stato aperto a tutte le correnti artistiche, italiane e straniere, e che noi non facciamo questione di supremazia in fatto di cultura artistica, anche se sappiamo benissimo quanto grande sia la arte italiana. Circa la competenza specifica dei nuovi membri della Commissione amministrativa, egli ha fatto presente che accanto a questa Commissione vi è una Sovrintendenza che ha proprio il compito di concretare i programmi e che si occupa in genere di tutti i problemi artistici.

La votazione a scrutinio segreto per l'approvazione della delibera sulla nomina dei revisori dei conti ha dato il seguente risultato: presenti 54, votanti 54, hanno detto sì 32, hanno detto no 17, astenuti 5; quella sulla nomina della Commissione amministrativa invece: presenti 54, votanti 54, hanno detto sì 31, hanno detto no 22, astenuti 1.

SUL FRONTE SINDACALE

Nessun segno di distensione all'I.N.A.M.

STAMANE SI DISCUTE LA VERTENZA DEI PASTAI

Allo sciopero all'INAM, in atto da sabato scorso si è aggiunta ieri l'astensione dal lavoro dei pastai. Entrambe le agitazioni, tuttora insolute, continueranno anche nella giornata odierna. Non vi è ancora nessun segno che la vertenza all'INAM si risolva sollecitamente.

Per i lavoratori pastai fatti nuovi potranno scaturire stamane dall'incontro che le parti avranno alle ore 10 presso l'Ufficio del Lavoro. Ieri lo sciopero è stato pressochè totale ai pastifici Triestino, Mullich e Lorenzetti. Dall'agitazione è escluso invece il pastificio Ossoinach, presso il quale le maestranze hanno già ottenuto la corresponsione del supplemento in natura.

LA LIRICA AL VERDI

Stasera "Carmen,,

Questa sera, con inizio alle 20.30, in turno di abbonamento «C», prima rappresentazione di «Carmen» di G. Bizet. Domani, domenica, alle 16.30, in turno di abbonamento «Diurne», terza rappresentazione di «Il Matrimonio segreto» di D. Cimarosa. La vendita dei biglietti per i posti disponibili si inizia stamane.

Camion contro un muro

Un fragoroso scontro ha messo l'altra notte, a soqquadro la via del Veltro. Alle 23, il camion «Fiat 502», guidato dall'autista Gino Clari, 27 anni, via Molin a Vento 134, stava percorrendo quella via, quando per ragioni imprecisate andava a sbattere contro lo stabile n. 16, rimanendo incastrato nel muro. Il camion è stato rimosso dai pompieri, mentre il Clari veniva affidato alla Polizia, che l'accompagnava all'Ospedale. Il medico astante constatava che il giovane era affetto da etilismo, per cui veniva trattenuto.

CONCLUSA L'INDAGINE SULL'AGGRESSIONE AI TITINI

I "TIGROTTI,, DI VIDALI denunciati a piede libero

L'Ufficio stampa della Polizia ha emesso iersera il seguente comunicato, che si riferisce alla riservatissima indagine svolta dalla Sezione Speciale nel corso della giornata di venerdì, e della quale abbiamo pubblicato notizia nell'edizione precedente:

«La sera del 5 novembre 1949, dalle ore 21 alle ore 22.30 circa, partecipavano, assieme a circa 150 persone ad un concerto corale di canzoni slovene regolarmente autorizzato, tali Vladimiro Svara, da San Giuseppe della Chiusa, di 42 anni, elettromeccanico, abitante in via Limitanea 1; Sergio Boris Svara, figlio del suddetto, d'anni 16, studente, coabitante, e Carla Svara nata Marsi, da Sant'Antonio di Moccò, di 45 anni, casalinga, rispettivamente moglie del Vladimiro e madre del Sergio Boris. Il concerto indetto dal Circolo di cultura popolare «Ivan Cancar» (tendenza pro Tito) si svolgeva nell'interrato della trattoria «Gregorio», sita in via Molin a Vento 158. Gli stessi, sin dal momento in cui uscivano dal locale, venivano fatti segno a grida ingiuriose da parte di un gruppo di persone di tendenza politica contraria (tendenza pro Cominform) e, mentre transitavano per la via Molin a Vento, all'altezza di via Marenzi, alle ore 22.30 circa, venivano aggrediti da un gruppo di circa 20 individui che li avevano seguiti fin dala loro uscita dal circolo.

Mentre la donna, sebbene aggredita, non riportava lesioni, il Vladimiro Svara ed il figlio Sergio, venivano seriamente feriti, e, alle 22.45 circa, trasportati, a mezzo della C. R.I. all'Ospedale maggiore. Il Sergio Svara veniva subito accolto nel reparto otorinolaringoiatrico dell'Ospedale stesso con frattura del setto nasale e giudicato guaribile in 20-30 giorni salvo complicazioni. Il Vladimiro Svara veniva medicato per ferita lacero contusa giudicato guaribile in 20-30 giorni salvo complicazioni; non accolto sul momento, veniva ricoverato nel medesimo reparto che ospitava il figlio il giorno successivo alle ore 8. Sulla scorta dei dati forniti dei feriti, la Sezione Speciale della CID, ha svolto le indagini del caso che hanno portato alla identificazione degli autori dell'aggressione stessa. E' risultato che le lesioni di cui trattasi sono state prodotte dai tre principali responsabili a mezzo di «pugni di ferro» di cui ciascuno era armato. E' risultato inoltre un particolare accanimento degli aggressori, i quali, superiori di numero, si diedero a colpire ripetutamente le loro vittime benchè già ferite e cadute a terra.

In data odierna la Polizia ha denunciato in stato d'arresto per aggressione a mano armata in danno di Vladimiro Svara (padre) e di Sergio Boris Svara (figlio): 1) Giordano Zacchigna, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in via Media n. 9; 2) Mario Stoinich, di 18 anni, apprendista elettrotecnico, abitante in via della Guardia n. 6; 3) Andrea Cernettich (detto Dino), di 19 anni, tubista, abitante in via Molin a Vento 51. Per concorso nello stesso reato sono stati denunciati a piede libero: 1) Paolo Habar, Silvano Goruppi, Nello Grisoni, Giglio Dapretto, Adriano Balbi, Mario Jurissevich, Luigi Fon, Fulvio Ulcigrai, Sergio Bortolutti, Attilio Zuliani, Ferruccio Babudri, Spiridione Vouch e Rodolfo Valenti».

† Il giorno 16 corr. è spirato improvvisamnte

Katy Gerolimich in MARTINOLLI

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito CARLO con il figlio CARLETTO, la sorella IRMA con il marito MANLIO SEVERI, i fratelli BEPPE (assente), EUGENIO con la moglie BERTA (assenti), i cognati MATTEO, ANTONIO con la moglie HILDA, e i NIPOTI.

Trieste, 18 nov. 1949.

† Il giorno 18 corr. si è spento il

Cap. Bruno Griesser

Ne dànno il doloroso annuncio la MOGLIE, la FIGLIA, i GENITORI e la SORELLA.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Ispettorato per la V. G., la Direzione e il personale della Sede di Trieste dell'INPS prendono viva parte al cordoglio della famiglia GRIESSER.

La desolata figlia GINA in unione agli altri parenti partecipa la morte della sua adorata mamma

Irene Consolo nata TERNI

avvenuta ieri 18 corrente alle ore 17.

Trieste, 19 novembre 1949.

LA FOSSA DEI SERPENTI
con Olivia De Havilland
CONTINUA CON CRESCENTE SUCCESSO LA 101.a RAPPRESENTAZIONE SOLTANTO AL
CINE VIALE

OGGI AL NOVO CINE
UN FILM DI WALFANG STAUDTE
Gli assassini sono tra noi
IL PRIMO FILM TEDESCO DEL DOPOGUERRA
PRINCIPIA ORE 15.30

non più
INCERTEZZE, MA DECISIONE:
per il vostro fabbisogno di impermeabili, soprabiti cappotti e stoffe delle migliori marche, rivolgetevi con fiducia ai
MAGAZZINI
San GIUSTO
TRIESTE
Corso Garibaldi N.o 1

LA GIUNTA DI ZONA SULL'ORDINE 206

I "comunicati stampa,, non modificano la legge

Esame del problema dell'imposta di famiglia

Nella seduta ordinaria di mercoledì scorso della Giunta amministrativa di Zona, il Presidente prof. Palutan ha innanzitutto dato comunicazione dei passi da lui intrapresi presso il GMA in merito allo Ordine n. 206. Dopo ampia discussione, la Giunta ha approvato una dichiarazione nella quale si prende atto delle comunicazioni del Presidente sul passo da lui intrapreso presso il GMA. A seguito del precedente deliberato della Giunta stessa e, dopo riesaminata la situazione creatasi a seguito della unanime protesta della cittadinanza contro l'Ordine, 206 e viste le precisazioni contenute nel successivo comunicato stampa, si rileva che «comunicati stampa» non valgono a modificare disposizioni emanate in forma legislativa nè a svincolare il Magistrato dall'osservanza delle stesse, e si fa presente l'opportunità che le lamentate disposizioni siano revocate in forma equipollente a quella della loro emanazione a conoscenza del G.M.A.

E' stato quindi continuato l'esame del problema dell'Imposta di famiglia, illustrato ampiamente dal relatore avv. Volli sulla scorta dei dati pervenuti dai maggiori Comuni d'Italia nei quali questo tributo viene da tempo già applicato. La decisione finale sui punti di competenza della Giunta in questa materia verrà presa in una delle prossime sedute. L'Ispettore amministrativo di Zona dott. Furlan ha poi fornito alcune precisazioni sull'imminente riforma delle legislazione vigente in tema di alloggi, in base alle discussioni svoltesi in questo periodo in sede di Comitato consultivo per gli affari locali, che è composto da funzionari del GMA e civili e ha il compito di dare pareri consultivi al Direttorato degli interni sui provvedimenti legislativi in preparazione che gli vengono sottoposti. Sono stati infine trattati vari argomenti di ordinaria amministrazione su ricorsi di cittadini contro decisioni del Comune.

La Bottega del vino riaperta al pubblico

UNA RIUNIONE AL CASTELLO PER IL PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI PER IL 1950

Al Castello di San Giusto, si è svolta ieri una riunione dei dirigenti l'Azienda di soggiorno, l'Ente del turismo e le maggiori associazioni sportive e culturali della città. Nel corso della riunione, cui hanno presenziato anche il Presidente di Zona Palutan, il Sindaco Bartoli, rappresentanti del G.M.A. e numerose personalità comunali, l'avv. Slocovich, nella sua qualità di presidente dell'Ente per il turismo e dell'Azienda di soggiorno, ha illustrato le mete che le due organizzazioni, d'accordo con gli altri enti ed associazioni interessate, si prefigge di raggiungere per l'anno 1950. L'avv. Slocovich ha fatto presente la necessità di concordare in anticipo un programma dettagliato delle manifestazioni economiche, artistiche e sportive, e ciò allo scopo di frazionarle nel tempo anche per ovviare alla scarsa ricettività alberghiera.

Congratulandosi con i dirigenti dell'Azienda di soggiorno per gli sforzi che questa compie per sempre migliorare l'efficienza turistica di Trieste, il Sindaco Bartoli nel rispondere al Presidente dell'Ente per il turismo, ha affermato che la valorizzazione delle bellezze naturali ed artistiche della città è un impegno da tenere più che mai presente oggi che l'attività commerciale ed industriale non è più sufficiente a sanare i nostri insufficienti bilanci: «Il turismo, questo sconosciuto deve venir valorizzato specialmente in questo 1950 che, in occasione dell'Anno Santo, non mancherà di richiamare anche a Trieste un gran numero di forestieri».

La riunione si è svolta alla «Bottega del vino», che ieri sera è stata riaperta al pubblico: rinnovato e migliorato nell'arredamento, all'eleganza del quale hanno contribuito i pittori concittadini Rossini e Bergagna, il simpatico e tradizionale ritrovo dei buongustai triestini sarà aperto in tutte le sue sale soltanto al sabato e alla domenica e in giornate di particolare frequenza di pubblico; negli altri giorni funzionerà il pianterreno, con un bar e un buffet fornitissimi.

DOPO L'ARRESTO DI GINO MONACO A VENEZIA

Le reali proporzioni delle irregolarità alla Lega

Come il nostro giornale ha pubblicato nella sua edizione di ieri, la squadra mobile di Venezia ha tratto in arresto a Mestre, nella giornata di giovedì scorso, l'ex amministratore della Lega Nazionale, Gino Monaco, residente a Marghera, il quale, approfittando delle sue funzioni in seno al patriottico sodalizio, si sarebbe appropriato della cospicua somma di 7 milioni 298 mila lire, falsificando numerose fatture ed alterando i libri contabili.

Indubbiamente la notizia, pur se limitata con il freddo linguaggio della cronaca ai particolari dell'arresto, può aver ingenerato nell'opinione pubblica quel senso di istintiva perplessità, che conduce quasi sempre a generalizzare, a trascendere i confini del fatto individuale, a riversare su altre persone la responsabilità dell'accaduto. Di fronte ad un siffatto stato d'animo, d'altronde pienamente comprensibile e naturale, la stampa, che mira ad una obiettiva informazione ai lettori, e non già ad accendere risentimenti e a speculare sullo scandalo per oscure finalità politiche, ha un solo, precipuo dovere: quello di illustrare esaurientemente i rapporti intercorrenti fra cause ed effetti, allo scopo di sgomberare il campo dalle eventuali interpretazioni errate e di definire inequivocabilmente i limiti del problema. Con questa consapevolezza, il nostro giornale ha sentito il dovere di chiarire i precedenti dello episodio di Mestre, interpellando in merito il Presidente della Lega Nazionale, avv. Marino de Szombathely.

L'arresto di Gino Monaco — ha rilevato l'avv. Szombathely — costituisce uno dei logici risultati dell'inchiesta condotta in questi mesi. Quando l'attuale Presidente della Lega entrò in carica — per designazione del Presidente di Zona, con le funzioni ed i poteri di un commissario, — si iniziò una completa revisione amministrativa che portò, tra l'altro, alla costituzione di un collegio disciplinare ed alla sospensione, da quest'ultimo decretata, di alcuni soci da ogni attività.

Fra i sospesi, vi erano i protagonisti del cosiddetto «scandalo dello zucchero», le cui proporzioni sono state interessatamente gonfiate da certa stampa e sul quale già il Consiglio direttivo in carica prima della nomina dell'avv. Szombathely aveva richiamato la attenzione della Polizia. Trattandosi più che altro di irregolarità fiscali, le indagini in tale settore sono entrate nella sfera di competenza della Polizia Tributaria, che proprio nella giornata di ieri ha rinviato a giudizio, davanti alla Magistratura triestina, 29 persone.

Questa fase dell'inchiesta può dunque dirsi avviata a soluzione. Senonchè nella revisione amministrativa sono venute in luce ben più gravi irregolarità, la cui responsabilità si è andata progressivamente polarizzando sulla persona del Monaco, tanto da richiedere quell'azione da parte della Lega, che ha provocato in questi giorni il suo arresto. Mentre sotto il profilo penale dovrà pronunciarsi la Procura di Venezia, competente per territorio — in quanto sembra che il reato sia stato consumato in quella città, — alla Lega spetterà il potere di colpire disciplinarmente il Monaco, per il momento semplicemente sospeso, qualora il procedimento giudiziario ne affermasse la colpevolezza.

Da altra fonte apprendiamo che anche il dott. Fausto Faraguna, già Segretario generale della Lega Nazionale, presentò a suo tempo alla C.I.D. di Trieste denuncia di falso nei registri contabili.

I risultati dell'inchiesta, della quale si sono occupati pure altri funzionari, non devono dunque dare la stura a induzioni ingenerose o a commenti troppo ampi e generalizzatori: ognuno deve considerare il valore innegabilmente positivo dei sistemi che contribuiscono a far venire a galla la verità. Checchè ne dicano gli avversari della nostra causa nazionale, gli italiani d'oggi preferiscono al silenzio ed alle mimetizzazioni, care a certi regimi, la voce chiara, imparziale, definitiva della Giustizia. Se i procedimenti giudiziari ribadiranno la responsabilità di talune persone, che incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge, nessuna ombra di sfiducia o di biasimo dovrà stendersi sull'istituzione come tale o sulle persone, che con amore ed abnegazione hanno retto dalla rinascita le sorti della Lega Nazionale.

L'estrazione dei premi alla Mostra della caricatura

Si è proceduto all'estrazione, tra tutti i visitatori della Mostra della Caricatura, dei premi offerti dalle Distillerie Stock e dalla Industria conserviera alimentare dolciaria Alabarda. La sorte ha favorito i seguenti numeri n. 4595, 8506, 8362. I premi si possono ritirare, verso presentazione del biglietto vincente, all'E. N. A. L., in via Mazzini 32.

Assemblea dei profughi di Rovigno e Cittanova

Domani alle 10, al «Ridotto» del Rossetti, entrata via Crispi, avrà luogo l'Assemblea dei profughi dei Comuni di Rovigno e Valle. Interverrà pure il coro di Rovigno, che si esibirà in alcune «bitinade». Sempre domani con inizio alle 10.30, si riuniranno in assemblea i profughi di Cittanova, nella del C.L.N. dell'Istria, in Piazza S. Caterina 1 (III p.).

La giornata dei parentini

La «Famiglia esuli parentini» in occasione della festa di San Mauro, protettore della città di Parenzo, invita tutti gli esuli parentini e tutti i concittadini a intervenire domenica alle ore 8 ad una S. Messa, che verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo. Alle 10.30 verrà offerto al Cinema Impero uno spettacolo cinematografico gratuito. Alle 15 alla Birreria Dreher, rancio.

Comitato cittadino E.R.P. Data la mancanza di corrente elettrica, la riunione del Comitato cittadino dell'E.R.P. indetta dal Presidente di Zona, anzichè alle ore 16, avrà inizio alle ore 17, di oggi, presso la Camera di Commercio.

E' morto per paralisi cardiaca iersera alle 23 nella sua abitazione in via Valmartinaga 6, il pensionato Luciano Furlani, di anni 61. La constatazione della morte è stata fatta dal medico della Croce Rossa accorso sul posto.

ASTERISCHI

LAUREA

Il signor Rosario Maggi si è laureato in giurisprudenza alla Università di Trieste discutendo col chiarissimo prof. Sotgio una tesi di diritto commerciale. Rallegramenti.

GINNASTICA TRIESTINA

Questa sera, dalle ore 21 trattenimento danzante per soci ed invitati. Ambiente famigliare. Scelta orchestra.

† La nostra cara mamma

Maria ved. de Eckhel

ci ha lasciati per sempre.

La piangono i figli WALTER e EGONE ECCARDI, le NUORE, i NIPOTI che a nome di tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via Settefontane n. 23.

Trieste, 18 novembre 1949.

A tutti coloro che vollero in varia guisa partecipare al nostro immane dolore per la perdita della nostra adorata

Amalia Minasi

vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

Famiglie MINASI - FRANZ

A quanti presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro marito e papà

Stefano Morgan

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

La MOGLIE e i FIGLI

Nel secondo anniversario della scomparsa del loro adorato

Nereo

i GENITORI con immutato affetto lo ricordano.

Famiglia BANZATTO

Trieste, 19 novembre 1949.

COMUNICATO
Il LLOYD TRIESTINO comunica che la motonave
"REMO,,
sarà sotto carico a SINGAPORE verso i primi di dicembre p. v. ed accetterà merci per TRIESTE ed altri porti dell'ADRIATICO.
Per informazioni rivolgersi al
LLOYD TRIESTINO
SERVIZIO MERCI
Telefoni: N. 53-41, 55-41, 29-641

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA { corse giornaliere
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliera feriale.
GITE GIORNALIERE
TARCENTO - GEMONA - TOLMEZZO.
AUTOLINEE PER L' AUSTRIA
GRAZ Via Villaco - Klagenfurt mercoledì, venerdì.
VILLACO - ANNENHEIM martedì, giovedì, sabato.
GITE SCIATORIE CIT
VILLACO - KANZEL sabato 19-XI ore 7.30 nonchè ore 13.30 (ottime condizioni neve).
RAVASCLETTO domenica ore 5.30 (funziona la nuova seggiovia).
SAPPADA sabato, domenica ore 6.15.
GITE E SOGGIORNI PER NATALE, CAPODANNO ecc. in ITALIA e AUSTRIA
Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' - TELEFONI N. 47-93, 47-96

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 20, alla Società Triestina della Vela, proiezioni cinematografiche dell'A.I.S.. — Ore 20, al Circolo Pittoni, trattenimento danzante.

★ DOMANI: Ore 10, nella sala di via S. Nicolò 7, assemblea annuale dell'Associazione nazionale del Fante. — Ore 10, alla C.d.L., assemblea dei lavoratori dell'industria estrattiva. — Ore 10.30 al Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, spettacolo cinematografico per bambini. — Ore 20, nel Teatro dell'Oratorio di Montuzza, recita di «I ragazzi della via Pal». — Ore 21, nel Teatro dei Salesiani, recita di «Fuori tema». — Ore 15, visita dell'Ass. maestri cattolici al Villaggio del fanciullo di Villa Opicina; ritrovo alla stazione del tram di Opicina.

La giornata del 21 novembre

La Presidenza di Zona comunica: Nella ricorrenza del primo centenario della liberazione della città di Trieste del colera, la data del 21 novembre sarà ricordata con solennità. La Presidenza di Zona dispone pertanto che per quel giorno gli uffici pubblici osservino l'orario ridotto e le scuole facciano vacanza, mentre tutti gli Istituti di Credito e di Assicurazione sono autorizzati ad appplicare l'orario ininterrotto che si osserva al sabato.

Omonimia. Il commerciante Giuseppe Cressevich, 25 anni, Strada di Fiume 2, ci prega di rilevare che egli non ha niente in comune con quel tale Giuseppe Cressevich, coinvolto recentemente in una truffa.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 12.9, min. 10; pressione 758.4 stazionaria.

Oggi: S. Elisabetta, Massimo. — Il sole sorge alle 7.9, tramonta alle 16.31. La luna sorge alle 6.2, tramonta alle 15.40.

Maree: Oggi alta ore 8.5, cm. 59 sopra il l. m.; bassa ore 14.5, cm. 62 sotto il l. m.; alta ore 21.15, cm. 31 sopra il l. m.; domani bassa ore 2.20, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 8.30, cm. 56 sopra il l. m.; bassa ore 15.35, cm. 64 sotto il l. m.; alta ore 21.50, cm. 29 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Carmen» di Bizet.
ROSSETTI. 16, 17.15, 20, ult. 22: «Il principe delle volpi» con T. Power, O. Welles. E' un film 20th Century Fox.
EXCELSIOR. 16: «Senza amore» con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, reg. Harold S. Bucquet. M. G. M. Ultima 22.
FENICE. 16, 18, 20, 22: «Oppio» con Dick Powell, Signe Hasso. Si consiglia vedere il film dal principio. Capol. Columbia Pictures.
FILODRAMMATICO. 16, ult. 22: Un programma eccezionale: «Tre settimane d'amore» un film Fox in technicolor con A. Faye, C. Miranda. Segue doc. Fox con il match Mitri-Stock a Parigi e l'incontro di calcio Francia-Jugoslavia.

ADUA. 16.30: «Cobra», technicolor.
ALABARDA. 16: «Freccia nera» spettacolo entusiasmante con Louis Hayward e Janet Blair. Prima visione. Columbia.
ARMONIA. 15.30: «Idolo infranto» con M. Morgan e R. Richardson. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
AZZURRO. 16: «I pascoli dell'odio» Errol Flynn e Olivia de Havilland.
BELVEDERE. 15.30: «La taverna della Giamaica» con M. O'Hara, C. Laughton e Incom.
CINE DEL MARE. 17: «Il demone della carne» con l'interprete di «Enamorada»: Maria Felix. I vis. per Trieste. Ult. 22.
GARIBALDI. 15.30, ult. 22: Ultimi giorni del colossale successo «Il cielo può attendere» il capolavoro di E. Lubitsch.
IDEALE. 15.30: «Duello a S. Antonio» con E. Flynn e A. Smith. Un capolavoro in technicolor.
IMPERO. 16: «La cittadella» dal rinomato romanzo di Cronin, con Robert Donat, Rosalind Russell, regia di King Vidor.
ITALIA. 15.30: «Addio Mimì» delizioso, musicale, Marta Eggerth, Jean Kiepura. Prima visione Columbia.
MARCONI. 15, ult. 21.30: «Il Conte di Essex» superbo technicolor Warner Bros.
MASSIMO. 16: «Il postino bussa sempre due volte», intensa drammaticità, con Lana Turner e John Garfield (Metro).
NOVO CINE. 15.30: «Gli assassini sono tra noi» il primo film tedesco del dopoguerra.
ODEON. 16: «Sangue ribelle». Prima visione con Mai Zetterling e Alf Kellin.
RADIO. 17: «Il massacro di Fort Apache» un film grandioso con John Wayne e Henry Fonda.
SAVONA. 15 (luce propria): «Passione di zingara» con Ray Milland e Marlene Dietrich.
VENEZIA. «I cercatori d'oro» Dorothy Lamour, Bob Hope. Segue «La sfida di King-Kong». Grande successo.
VIALE. 14.30: Continuato successo «La fossa dei serpenti» con Olivia de Havilland.
VITTORIA. 16: «Smarrimento» con Ann Sheridan, Kent Smith, Bruce Bennett, film Warner Bros.
VITTORIO VENETO. 16: In prima visione assoluta: «Schiavo d'amore» con Eleanor Parker, Alexis Smith, Paul Henreid.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Fantasia di canzoni; 12.55: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari; 14: Notizie sportive; 14.10: Danze e intermezzi d'opera; 14.45: La parola allo speziale, a cura di Carlo Runti; 16.30: Musica brillante; 17: Teatro popolare: «Le mura di Rabba», tre atti di Nino Pancera; 18.30: La voce dell'America; 19: Banda dell'ammiraglio Miles comandante del sesto gruppo incrociatori americani; 19.30: il libraio vi consiglia, a cura di Gianfranco D'Aronco; 19.45: Melodie moderne; 20: Giornale radio; 20.20: Week-end; 21.10: I notturni dell'usignolo, serie teatrale. Ciclo del personaggio — «Falstaff» attraverso Shakespeare; 22: Musica di George Gershwin, orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 22.55: Musica per orchestra d'archi.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra Ferrari; 14.45: Per i fratelli giuliani; 15.10: Solisti celebri; 16.5: Orchestra Segurini; 16.30: Musica brillante; 17: «L'Aigrette», tre atti di D. Nicodemi; 18.45: Radiosport; 19: Musiche di J. P. Rameau; 20.33: Orchestra Cetra; 21.10: «La Bajadera», selezione dell'operetta;

RETE ROSSA

14.15: Orchestra Nilius; 16.50: Orchestra Donadio; 17.20: Musica da ballo; 18: Musica sinfonica; 19.20: Musica gaia; 19.55: Trasmissione scambio Roma-Parigi; 21.55: Musiche napoletane

STATO CIVILE

MORTI: Leva Giuseppe a. 79; Vihar ved. Lukek Maria a. 75; Ferrarese Sante a. 45; Gatti ved. Doni Rosaria a. 66; Crisman in Cavalli Giovanna a. 81; Ferrari Orazio a. 83; Lanti Girolamo a. 60; Cerrato Elodio a. 61; Griesser Bruno a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Desideri Edward N., sold. eserc. amer., con Hrovat Antonietta, impiegata; Foglia Giambattista, procuratore, con Fonda Serena, dott. in scienze politiche; Nacini Giovanni, autista mecc., con Scopazzi Maria, casalinga.

BENI IN JUGOSLAVIA

L'UTAT si tiene a disposizione degli interessati per l'ottenimento dei documenti necessari per lo svolgimento delle pratiche inerenti alla denuncia dei beni italiani in Jugoslavia, nonchè per la compilazione dei moduli, che possono essere ritirati presso l'UTAT, via Imbriani n. 11 e Sala pubblicitaria, Galleria Protti.

Il dolce della domenica

TORTA DI NOCI

Ingredienti: 120 gr. di burro, 150 gr. di zucchero al velo, 150 gr. di noci tritate, 2 uova, circa 30 gr. di cacao, 1 tazza di caffelatte scuro freddo, 80 gr. di farina, 1/2 bustina di lievito in polvere BACKIN del Dott. Oetker, 50 gr. di pane grattuggiato, la buccia di 1 limone grattuggiata, il succo di 1 limone.

Preparazione: Sbattete a schiuma il burro, lo zucchero e le uova, unite gli altri ingredienti e poi aggiungete la farina preventivamente mescolata al lievito BACKIN e stacciata, alternando con l'aggiunta del caffèlatte. Fate cuocere in una tortiera unta. Raffreddata la torta, tagliatela in due strati e mettete un ripieno a Vostro piacimento (marmellata ecc.). Guarnite poi la torta di un glacè di cioccolato.

Preparazione del glacè: Mescolate dello zucchero al velo con il cacao e con l'acqua fino ad ottenere una crema densa.

Chiedete il lievito in polvere BACKIN e tutti i prodotti OETKER al Vostro abituale fornitore.

Stitichezza e digestioni difficili
TISANA CISBEY
delizioso THÈ LASSATIVO DEPURATIVO DIGESTIVO
Undici erbe per curare intestino, stomaco, fegato e reni
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI C. - MILANO - VIA VELA 5

CAPPOTTI "AL DUOMO,,
IMPERMEABILI SOPRABITI "AL DUOMO,,
ABITI "AL DUOMO,,
STOFFE SARTORIA "AL DUOMO,,
CAMICERIA MAGLIERIA "AL DUOMO,,
TUTTO PER L'UOMO ED IL BAMBINO
"AL DUOMO,, S/A
Filiale di TRIESTE - CORSO N. 12

ASSORTIMENTO

Buricchio arcicritico, più famigerato che famoso, più astuto che acuto, senza fondo più che profondo, ha una così smisurata ammirazione della propria intelligenza che n'è rimasto per sempre stupefatto e abbarbagliato, tanto confuso e rapito che molto spesso gli accade di non capir nulla di nulla. E allora sbraita a caso, come una Pizia in calzoni che scambia il tripode per un vomitorio e benchè si studi d'incantare i candidi col suo stile giocante e chimerista, la gente di buon giudizio s'è ormai accorta che ha la bocca piena di fuoco e le mani piene di cenere.

E' sempre vissuto alle spalle dei libri e dei pensieri altrui, ma è un di quei parassiti impronti che, dopo due o tre cene, garriscono i camerieri e voglion dettare legge anche al padrone di casa.

Dà molto da fare agli stampatori ma le sue muse son le forbici, la sua ambrosia è la gomma arabica, il suo nettare è la bile. E' nemico del Papa, ma si reputa infallibile al par di lui; si nutre di preti ma è più dogmatico di un teologo e più intollerante di un inquisitore. Tale è Buricchio, l'eroe dell'indotta tracotanza, il campione nazionale della ingratitudine.

O

I popoli antichi speravano salvezza dagli eroi, Platone non vedeva salvezza che nei filosofi, il Medio Evo nei chierici, il secolo enciclopedista nei *savants*, V. Hugo nei poeti, Tolstoi nel *mugik*. Nietzsche nel superuomo, Ellen Key e la Montessori nel fanciullo. Eppure il genere umano aspetta sempre di essere salvato. Non c'è il caso che, nell'attesa di tanti salvatori, abbia dimenticato l'Unico che poteva e può salvarlo?

O

Il Castiglione ha scritto *Il Cortegiano*, il Machiavelli *Il Principe*, il Gracian *L'Eroe*, Baudelaire *Il Dandy*, Shaw *Il Perfetto Wagneriano*, ma nessuno ha pensato di scrivere, in forma rapida e sublime, *Il Santo*. L'opera di Rodolfo Otto, che porta questo titolo nell'edizione tedesca *(Das Heilige)* tratta della religione in generale, del *sacro* e non della santità.

Eppure molti pensano che il Santo rappresenti la forma suprema dell'umanità e varrebbe dunque la pena di ricercarne i tratti essenziali comuni a tutti i Santi, di studiare con metodo la sua vocazione e la sua ascensione. Ma i nostri scrittori, anche se cattolici, preferiscono gli stecchini all'albero, i cespugli alla selva.

O

In un libro poco noto di Daniel Rops *(Trois Tombes, Trois Visages)* leggo: «Il y a seulement trois choses valables au monde: lire poésie, écrire poésie et, au dessus de tout, vivre en poésie».

Sono *toto corde* d'accordo con l'amico Daniel Rops. Fino dal 1910 scrissi infatti nella *Voce* una preghiera che s'intitolava appunto: «Dacci, oggi, la nostra poesia quotidiana».

Ma gli uomini, oggi, non sanno — o non possono? — viver più nella poesia, neppur quelli che si dicono o si fanno chiamare poeti. Giustificano infelicemente la loro infelicità col pretesto delle «necessità pratiche», dei «problemi economici» e delle «esigenze della vita». Non si accorgono, gli sciagurati, che per sfuggire alla noia e all'inedia, la poesia è di «prima necessità» quanto il pane.

O

Dei poeti, dei sognatori, dei fantastici, degli idealisti e mistici d'ogni specie si dice, con aria di sprezzante sufficienza, che «vivono nelle nuvole».

Ma non vivono nelle nuvole anche quei divini alati che Amelio, secondo il Leopardi, stimava le più felici creature del mondo? E credon forse, i nevrastenici realisti, che viver nelle nuvole sia meno onorevole che viver nel fango, come i più di loro fanno?

O

Ci siamo scordati di un centenario, quello del poeta Jacopo Vittorelli, che nacque a Bassano il 10 novembre 1749. L'ombre altissime dei suoi celeberrimi coetanei — l'Alfieri e Goethe — l'hanno nascosto alla nostra vista. Eppure il Vittorelli, tanto diverso da quei due, ebbe ai suoi giorni — che furono molti perchè visse 86 anni — vastissima fama. L'ammirò, ad esempio, il Byron, che tradusse uno dei suoi sonetti, lo giudicarono benevolmente due giudici di gusto difficile: il Tommaseo e il Carducci.

Una delle sue anacreontiche, la più celebre — *Guarda che bianca luna* — è, anche oggi, una delle rare poesie italiane che tutti sanno a memoria e fu musicata, nientemeno, dal più potente e appassionato musicista del nostro Ottocento, dal Verdi.

O

Le foglie dei tigli son divenute gialle e quasi diafane ma non tutte son cadute. Nelle mattine serene il sole chiaro di levante inonda, inzuppa e trasfigura quelle chiome trasparenti e leggere. Le foglie, allora, sembrano grappoli di gemme imbevute di un'aurea luce. I moribondi tigli son come alberi di un paradiso in disfacimento ma serbano un ultimo riflesso del primo splendore.

O

Si racconta del santo eremita Goar — che visse nel VI secolo e trascorse sessant'anni sulle rive del Reno per insegnare il Cristianesimo ai barbari — che un giorno, astratto in alti pensieri, tentò di appendere il suo mantello sopra un raggio di sole. Il mantello, naturalmente, ricadde pesantemente sulla terra. San Goar, allora, tornò in se stesso e si accorse dell'errore.

Vi son molti, anche oggi, che tentano di appendere i pesanti mantelli delle loro teorie a un sottil filo di luce intellettuale che non li può assolutamente sostenere. Ma non si accorgono, il più delle volte, che le loro idee son precipitate giù nella polvere o nel fango e che ormai nessuna persona pulita potrà rassegnarsi a indossarli.

O

«Giovane, celebrai la morte; vecchio, celebro la vita». E' uno degli ultimi aforismi di Ludwig Feuerbach.

Si celebra sempre, infatti, quel che sembra lontano o che si sta allontanando. Ma il Feuerbach non sapeva, forse, che morte e vita non sono antagoniste: nella gioventù si manifestano i primi segni della futura morte, ma la morte non è, d'altra parte, che una tappa del viaggio verso la seconda vita.

GIOVANNI PAPINI

CYNTHIA DUNN COCHRANE, FIGLIA DELL'AMBASCIATORE DEGLI S. U. IN ITALIA, SPOSERA' IL 31 NOVEMBRE CHARLES WHEELER, GIA' DIRETTORE DE «LA VOCE DELL'AMERICA»

MERAVIGLIE E SEGRETI DEL MONDO ATOMICO

Ottocento nuovi elementi per gli studenti di chimica

I "radioisotopi" al servizio della scienza medica

L'energia atomica oltre che all'industria dà larghissimo contributo anche alla medicina ed alla biologia elargendo una vasta scala di isotopi radioattivi. Negli ultimi 10 anni apparecchi potentissimi di natura elettrica sono stati costruiti per spezzare la corazza elettronica ed esplorare il nucleo atomico.

Dopo la scoperta di Joliot della radioattività artificiale, accanto ai 92 elementi naturali della tavola del Mendeleev, circa 800 se ne possono oggi fabbricare aventi le proprietà chimiche dei loro confratelli, ma differenti da essi per quelle atomiche-nucleari, vale a dire aventi un numero eguale di protoni ma diverso di neutroni. Questi nuovi elementi sono chiamati «isotopi», dei quali quelli che non si trovano già preformati nel mondo fisico sono instabili e si chiamano «radioisotopi». Essi hanno la proprietà di decomporsi emettendo radiazioni penetranti, capaci di impressionare le lastre fotografiche e che possono quindi servire per riconoscere qualitativamente e quantitativamente la loro presenza.

L'uso di questi radioisotopi nelle ricerche biologiche rende uno dei più strabilianti servigi alla scienza e permette di renderci conto, chiarendone i misteri, dei più complessi e svariati processi fisiologici.

I radioisotopi vengono principalmente usati come indicatori o rivelatori (tracers degli americani); introdotti nell'organismo qualunque sia la via che essi seguono in qualsiasi organo, tessuto o cellula vadano ad impiantarsi, a qualunque funzione partecipino, la loro presenza ed i loro itinerari sono rivelati ovunque ed in ogni momento dalle particelle radioattive che emanano, le quali vengono registrate da uno strumento chiamato «Contatore Geiger». Un nuovo metodo analitico di estrema sensibilità si rende quindi disponibile per i medici, metodo che deve essere classificato con altre tecniche analitiche oggi largamente usate da ricercatori in tutti i campi della scienza. Il carbonio radioattivo, per esempio, opportunamente incorporato nei vari alimenti, ha già contribuito a delucidare importanti questioni riguardanti la digestione e la nutrizione permettendoci di penetrare nella conoscenza di tutto il ricambio del carbonio che forma la base della vita. Anche il radiofosforo è stato usato nello studio della circolazione del sangue, nonchè nello studio della formazione delle ossa e delle trasformazioni dei grassi e delle proteine nell'organismo; lo iodio radioattivo è largamente usato nello studio funzionale della ghiandola tiroide e delle sue alterazioni. Ciò è possibile perchè alcuni isotopi si incontrano nelle cellule viventi nella stessa concentrazione degli elementi normali, il che dimostra che i differenti isotopi sono assimilati con la stessa facilità degli elementi naturali. Lo stesso vale per gli isotopi radioattivi sebbene questi vadano impiegati in quantità piccolissime per non danneggiare con la loro radiazione la vita delle cellule. Gli isotopi radioattivi artificiali hanno la proprietà di localizzarsi selettivamente in determinati componenti o elementi dei tessuti, proprietà che permette di usarli in alcune malattie. Gran parte del lavoro compiuto con gli isotopi rimane basato sul presupposto che ogni parte del corpo predilige un particolare elemento come il ferro, il calcio, il fosforo, il sodio, lo iodio, ecc. e che tali elementi resi radioattivi, una volta raggiunta la loro sede di elezione nell'interno dell'organismo, vi svolgono la loro funzione irradiante. Basti dire che la ghiandola tiroide assorbe effettivamente iodio radioattivo e poichè la concentrazione dei due isotopi dello iodio è 100 volte maggiore nella ghiandola tiroide che negli altri tessuti, è possibile la distruzione sperimentale del tessuto tiroideo senza danno agli altri organi, ponendo attenzione, naturalmente, a non far sì che l'azione distruttrice superi l'azione terapeutica. Il fosforo radioattivo, per la sua proprietà a prediligere il tessuto linfoide è stato usato nella terapia della leucemia e del linfoma, mentre usato nel trattamento del carcinoma alla mammella ha dato risultati negativi.

In generale l'impiego delle sostanze radianti ha permesso di estendere le conoscenze sulle funzioni o disfunzioni di particolari organi sull'azione delle vitamine e degli ormoni, sicchè ben a ragione si può dire che i nuovi mezzi di studio veramente rivoluzionari aprono giorno per giorno sentieri nuovi per sondare l'occulto processo della vita animale e vegetale, per cercar nuovi ed estesi usi alla radiazione nello sforzo sempre più vivo di recar beneficio all'umanità. I materiali radioattivi sono intensamente sfruttati in medicina per la terapia di certe affezioni morbose quali l'ipertiroidismo, il cancro alla tiroide ecc. Il valore ad esempio del radiocobalto nelle ricerche e nei trattamenti del cancro è di fondamentale importanza.

Oggi chimici e biologi, fisiologi e farmacologi stanno eseguendo ricerche in ogni campo della medicina e non si può prevedere quello che sarà scoperto nè quando tali scoperte avverranno. Vi è però una maggiore tendenza ad applicare gli isotopi radioattivi in biologia anzichè in medicina, malgrado ci si potrebbe ragionevolmente aspettare che il pratico uso di queste sostanze in malattie ancora incurabili debba lusingare l'interesse dei ricercatori. L'uso dei radioisotopi è ancora imperfetto perchè necessita di una perfetta organizzazione e di personale specializzato, e non è privo di pericoli se si trascurano le dovute cautele. Ma è da sperare che in un prossimo avvenire i metodi di impiego vengano perfezionati ed i risultati diventino più soddisfacenti di quanto oggi non siano. Le basi di questo vastissimo campo di applicazioni sono comunque ormai gettate.

Degno di menzione ancora, per quanto riguarda l'applicazione degli isotopi, è quanto riportato dall'Atlantic Monthly di Boston circa l'applicazione degli isotopi radioattivi del ferro per la soluzione del problema della preservazione del sangue da trasfusione per lunghi periodi di tempo (minimo 21 giorni). La soluzione di questo problema, di capitale importanza specie nel periodo bellico, cui fisici, ematologi, biochimici e medici hanno prodigato studi indefessi, permette di fissare uno standard nazionale e scegliere tra le soluzioni conservatrici quella conosciuta oggi sotto la sigla ACD-I, capace di conservare il sangue da trasfusione per il periodo di tempo richiesto dalle autorità sanitarie.

Parallelamente allo sforzo di usare il radio ed i radioisotopi per beneficio dell'umanità, la energia atomica viene impiegata anche nella ricerca degli effetti delle radiazioni su piante e animali che forniscono alimento umano. Rientrano in questo campo le ricerche sugli effetti della fertilizzazione radioattiva, sullo sviluppo delle piante, sui cicli più favorevoli per l'applicazione dei fertilizzanti, sulla fotosintesi, sulla nutrizione minerale di piante e animali, sulla possibilità di usare i radioisotopi per la terapia delle malattie delle piante, e si rende possibile inoltre di studiare la distribuzione dei vari elementi, nella pianta, le zone di concentrazione, le sedi di elezione ecc. Un documento importantissimo in questo genere di studi ci è fornito da uno studioso dell'Università di California. Egli analizza un caso per verificare come si utilizzi, in un frutto di pomodoro, durante il suo sviluppo, lo zinco (che nei fenomeni di crescita delle piante ha un interesse non piccolo).

La pianta di pomodoro si è sviluppata in presenza di una soluzione che conteneva dello zinco radioattivo, e durante il suo sviluppo ha incorporato lo zinco radioattivo nei suoi tessuti. Quando sulla pianta si sono avuti i frutti e si sono sezionati collocando sulle sezioni delle lastre fotografiche, queste risultavano sensibilizzate, là dove esisteva lo zinco radioattivo e le sedi dello zinco apparivano come punti o tratti luminosi.

Noi ci troviamo, parlando dell'energia atomica, nelle medesime condizioni dell'uomo preistorico: siamo agli albori dell'era atomica, una nuova era si schiude all'orizzonte umano, era in cui l'industria, l'economia, le correnti dei traffici, le situazioni sociali, l'equilibrio degli Stati, in una parola l'attività umana, ne saranno influenzati nel modo più radicale.

FULVIA COSTANTINIDES

Oppositori e partigiani nella Russia di Stalin?

L'attentato di Potsdam, seguito dall'arresto di due ufficiali sovietici, rivela gravi incrinature nella compattezza della dittatura rossa

VIENNA, novembre — *Al sorgere di ogni dittatura si specula su movimenti clandestini di resistenza, e nei primi tempi chiunque predice prossima la fine del regime. Così è stato per Hitler, per Mussolini, per Stalin ed anche ora per le democrazie popolari. Più tardi poi le voci scompaiono e l'eco esterna di correnti di opposizione si tace. La polizia statale ha ragione di ogni cospirazione e il ben organizzato sistema di spie e delatori elimina progressivamente ogni «ribelle». Fino a un anno fa Radio Ravna Gora lanciava ogni giorno i suoi appelli al mondo libero, e i «krizari» facevano sentire la loro presenza con sabotaggi e scaramucce. Oggi non si sente più nulla. I «ribelli» sono stati vinti, e forse molti di essi hanno volontariamente abbandonato il bosco, da quando Tito ha mostrato di volere un comunismo nazionale. Molti serbi, croati, sloveni anticomunisti si sono sentiti nel momento decisivo soprattutto jugoslavi e si sono schierati dalla parte di Tito per difendere l'integrità nazionale. Il calcolo «meglio un comunismo titoista e quindi jugoslavo, che cominformista e quindi russo», ha prevalso.*

Come si presenta la Russia in questo campo? Durante questi anni ogni movimento antistalinista è stato aspramente combattuto ed eliminato con le grandi epurazioni del 1926, 1931 e 1936. Oggi però, a pochi anni dalla fine di una guerra vittoriosa, una nuova corrente si fa sentire. L'esempio di Tito non è rimasto senza effetto e a questo si è aggiunto un altro fenomeno che ha contribuito a creare un'opposizione interna: i milioni di soldati russi che per la prima volta sono usciti dalla barriera dei confini statali e hanno visto il mondo occidentale. Al contatto con questi nuovi concetti di vita, prima di allora ignoti, molti di essi avranno sentito sorgere uno spirito di opposizione e forse di ribellione. E i primi echi di questo nascente movimento sotterraneo non hanno tardato a farsi sentire. Il terreno più adatto per una simile attività è naturalmente la vinta ed occupata Germania, e qui si hanno anche i primi fatti.

A Potsdam il 24 luglio 1949. Il «Palazzo di marmo» è tutto addobbato a festa: si sta per svolgere un ricevimento in onore del gen. Chujkow, comandante delle truppe russe in Germania. Il generale tarda un po' il suo arrivo e all'ora in cui era prevista il suo ingresso nella sala, una bomba ad alto potenziale scoppia. Quindici ufficiali vengono letteralmente ridotti in pezzi ed altri 18 gravemente feriti; diversi di essi sono probabilmente morti in seguito all'ospedale. Nello stesso momento in tutta Potsdam compaiono manifestini in tedesco e russo, dedicati ai soldati dell'armata rossa. Questi volantini contengono frasi contro il comunismo «imperialista», elencano le «terribili» armi a disposizione degli anglo-americani, spiegano come il Patto atlantico sia stato fatto come reazione alle mire espansionistiche sovietiche. Si parla anche in favore di Tito, che «avrebbe riconosciuto in tempo il gioco che si svolge dietro le quinte del Cominform».

Chi sono i colpevoli? La NKWD e la polizia orientale tedesca mettono in moto tutti i loro apparati per scoprirli. Ogni stamperia di Potsdam viene controllata severamente, ogni individuo sospetto viene fermato e anche arrestato. Ma i colpevoli non sono da ricercarsi fra i tedeschi, e nella notte dal 9 al 10 settembre la NKWD arresta il tenente Tokanin e il sottotenente Nikitow, autori dell'attentato. La faccenda non si arresta qui però. Una telefonata anonima avvisa la NKWD che se i due arrestati non venivano immediatamente rilasciati, «qualcosa sarebbe successo lungo la linea Oder-Neisse». E il giorno dopo, effettivamente il ponte militare presso Francoforte sull'Oder e quello ferroviario sulla Neisse presso Forst, risultavano distrutti.

I due arrestati sono ufficiali russi, i loro complici non sono conosciuti, ma dovrebbero essere parimenti dei russi. Forse essi fanno parte di un gruppo a sè, forse sono i lontani agenti dell'Anticominform, istituito da Tito nel vecchio edificio del Cominform nella Jovan Ristis-ulica a Belgrado. Questo Anticominform forma agenti provocatori e spie da inviarsi nelle democrazie popolari ed organizzare un comunismo nazionalistico anticominformista. Forse quei partigiani russi hanno qualche contatto con questo ufficio. In ogni modo il loro compito non sarà facile e a lungo andare potrà divenire disperato.

Ma l'importanza non sta tanto in una bomba collocata in un palazzo, o in due ponti fatti saltare, quanto nel fatto stesso che a 32 anni di distanza dalla rivoluzione bolscevica uomini che hanno finora vissuto senza conoscere altro che il comunismo, educati e istruiti ai sensi della dottrina bolscevica, abbiano oggi sentimenti di opposizione, fino a diventare partigiani. Per chi conosce il modo russo, deve esser chiaro che se esiste un simile movimento, esso deve toccare le sfere più alte e che perciò una nuova epurazione non si farà attendere. Forse gli echi o le prime avvisaglie di questa epurazione sono state la sostituzione di Molotov, il richiamo di Tulpanov e forse, senza voler speculare sulla loro morte, anche Zdanov e Dimitrov non erano estranei a simili processi.

ARRIGO MAUCCI

UNA SCENA DEL FILM «GRANDE FIAMMA», DI CUI E' REGISTA JULES DASSIN

PRIMI FREDDI, PRIMI SPETTACOLI, PRIMI BALLI PER LA MODA INVERNALE

Ottocento che rinasce

Dobbiamo parlare ancora di tailleurs, oppure è meglio che parliamo addirittura di mantelli? Possiamo parlare degli uni e degli altri, io credo, dato che il primo freddo improvviso di alcune settimane fa aveva già fatto infilare frettolosamente e freddolosamente i secondi sopra i primi, in mancanza degli indumenti più pesanti ancora odorosi di naftalina, e che, a quanto pare, questa comoda abitudine si protrarrà anche in futuro.

Tailleurs a tutte le ore

Mai come in quest'autunno si sono visti tanti tailleurs nelle strade d'Italia e, immagino, di tutto il mondo. Il tailleur è veramente la sintesi ideale della semplicità con la fantasia, della praticità con l'eleganza. La gonna, ritornata a un'ampiezza e a una lunghezza normali, gli ha ridato tutta la sua grazia. La giacca di taglio classico sopporta altrettanto bene la vicinanza di un golfino a maglia o di una camicetta, come dicono i francesi «habillée». Ritengo anzi che sia stato proprio la facilità del cambio della camicetta a dare l'avvio alla infinita varietà di combinazioni e di trasformazioni che determinano il multiforme carattere dell'odierno abito a giacca, la sua possibilità di scegliete i più diversi tessuti, dalla lana alla seta ai laminati.

Prendete una lana pettinata a righine, a quadrettini, a sottilissima spina di pesce, in noce, in grigio, o in marrone: e avrete un praticissimo tailleur da mattina con golf di vari colori, fra cui uno, immancabile, nero. Prendete un velours di lana soffice in tinta unita, verdemare, giallosenape, rossovino: e avrete un elegantissimo tailleur da pomeriggio con camicette di seta, di pizzo, di velluto, (va molto il velluto, quest'anno), sempre di vari colori. Prendete infine una lana non troppo pesante, oppure una seta un po' rigida e pesante, o laminata, nera o della tinta che preferite: e avrete un delizioso tailleur da sera, al quale basterà aggiungere un bustino attillato senza maniche, molto scollato e senza bretelle, per ottenere un insieme perfetto. Da notare inoltre che nulla v'impedirà di combinare tanto la gonna nera con la giacca rossovino, quanto la gonna giallosenape con la giacca nera.

Naturalmente, a mano a mano che le ore del giorno avanzano, le giacche perdono alquanto della loro classica compostezza, divengono più corte, con la baschina ondulata, con una sottile cintura d'oro o di argento, e maniche dall'attaccatura molto bassa.

Questo tipo di attaccatura tende a sostituire la manica «raglan» dei mantelli. (A proposito: vi siete mai chieste che cosa significhi la parola «raglan»? E' un cognome, semplicemente, il cognome di un generale inglese, Lord Raglan, che morì di colera all'assedio di Sebastopoli. Ma guardate un po'! Valeva la pena di morire in guerra per lasciare il proprio nome a un tipo di manica!). L'attaccatura bassa è situata a metà circa dell'avambraccio; un'apposita imbottitura mantiene alla spalla una linea diritta, ma morbida. Si adatta al genere di mantello amplissimo che domina in tutte le collezioni, con collettoni e manicone pure molto ampi, per il quale sono stati creati dei tessuti appositi a due diritti di colori contrastanti, oppure in tinta unita da una parte e quadrigliata dall'altra.

Guarnizioni di pelo

Tanto sui tailleurs quanto sui mantelli si vedono molte guarnizioni di pelo: baveri rotondi che, alzati, riparano la nuca e la parte inferiore della faccia; paramani altissimi che giungono quasi fino al gomito; orlature in fondo alle giacche, lungo le tasche e sul davanti dei mantelli. Accanto al classico persiano sta rispuntando il più economico caracul. Puzzole donnole martore visoni costituiscono piccole sciarpe mobili o fissate intorno all'incollatura delle giacche e annodate davanti. Le volpi, scadute alquanto dalla funzione di colli fissi, assumono pur esse la forma di sciarpe, adatte a coprire le spalle nude dei vestiti da sera o da cocktail.

Fantasia di vestiti e di colori

Vi è molto Ottocento in questi mantelli che dissimulano la loro ampiezza in pieghe e gheroni (quattro e anche cinque metri di stoffa: tutto da ridere!), rialzano il bavero «a nascondino» orlato di pelliccia, si complicano di sproni e mantellette e si chiudono davanti, da un lato, o persino di traverso con una sola fila di bottoni. Non è detto che da noi, imperversando la bora, non si possano fare aderire alla persona a mezzo di un'alta cintura.

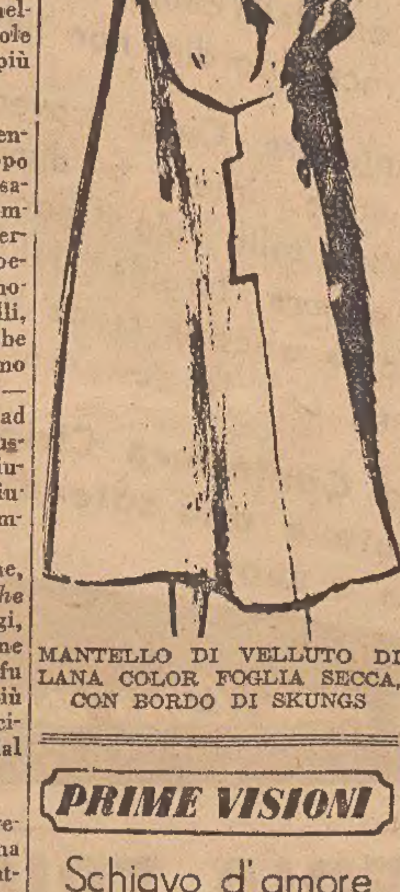
E che mai indosseremo sotto questi mantelli? Molte gonne con molti golfini, molti vestiti o «due pezzi» in maglia di lana. Le gonne sciolte e quelle degli abiti da mattina sono piuttosto larghe, con la ampiezza equamente distribuita oppure raccolta davanti; le maniche a kimono o con l'attaccatura bassa vanno restringendosi al polso; colletti e risvolti sono in genere grandi e un po' rigidi. Molti bottoni. Tasche e taschini usati con una certa moderazione. Le novità essenziali non si notano tanto nella linea quanto nell'accostamento dei colori, che stanno facendo una seria concorrenza al nero anche per il pomeriggio e la sera. Sotto il mantello nero da pomeriggio l'abito nero non è più di rigore; un'alleanza fra nero e blu-notte-di-luna può andare benissimo. Ma il blu-notte-di-luna va altrettanto bene col grigio talpa, così come il nero si associa magnificamente a tutta una gamma di rossi. Il verde continua la sua ormai duratura luna di miele col marrone, per nulla impressionato dalla ricomparsa, dopo tanti anni, del viola il quale, indignatissimo che il grigio abbia da tempo conquistato le donne giovani, è partito a sua volta alla loro conquista. Tanta pace hanno stretto fra loro tutti i colori (magari così fosse degli uomini), che non disdegnano di trovarsi tutti uniti e fusi nelle più varie combinazioni dei disegni scozzesi.

Sul ponte gaiamente formato da quest'arcobaleno di tinte quasi a sfida del grigiore invernale, entriamo con la massima disinvoltura nel campo dei vestiti da sera e di quelli cosiddetti da «cocktail», definizione nuova, destinata a sparire fra poco, oppure a divenire d'uso comune come lo «smoking» degli uomini. L'abito da «cocktail», che sarebbe poi quello fino a ieri chiamato da «mezza sera», è riuscito a fondere due caratteristiche ritenute antitetiche: l'ampia scollatura con la gonna corta. Fusione passeggera o definitiva? Difficile far previsioni in tema di mode. Certo si è che, attualmente, la gonna corta sembra aver sostituito quella lunga anche nei vestiti propriamente da sera.

Gli abiti da sera e da cocktail

Ed è pure certo che, in questo campo, la fantasia trionfa: maglie di seta o di lana trasparente, il cui pregio sta nella morbidezza, si alternano con «taffetas» cangianti, con «moires» sontuosi, con sete operate, con laminati d'oro e d'argento, il cui pregio sta nella rigidezza. E, di conseguenza, i modelli drappeggiati lungo la linea del corpo si alternano con quelli che il corpo fasciano, per staccarsene in baschine o grandi fiocchi ad ali, oppure si allargano a petalo, mentre la vita è stretta in un rigido bustino, dal quale emergono spalle e braccia nude. E giacchetti, giacchettine, boleri, piccole cappe, pudicamente o freddolosamente, le ricoprono.

LUCCIOLA



MANTELLO DI VELLUTO DI LANA COLOR FOGLIA SECCA, CON BORDO DI SKUNGS

PRIME VISIONI

Schiavo d'amore

Fu a suo tempo un ottimo film diretto da John Cromwell e interpretato mirabilmente da Leslie Howard e Bette Davis. Oggi il bel romanzo giovanile di Somerset Maugham torna sullo schermo in una edizione modesta diretta da Edmund Goulding, che sembra essersi specializzato in simili rifacimenti e interpretato da Paul Henreid e da Eleanor Parker. Per non parlare della regia, li attenta e precisa, qui facilona, basterà ricordare il divario esistente fra le due interpretazioni: non regge la scialba Eleanor Parker al confronto con la diabolico Bette Davis nella parte di Mildred, e Paul Henreid con lo scavatissimo personaggio creato dall'indimenticabile Howard. Meglio, molto meglio sarebbe stato che la R. K. O. rieditasse il vecchio film, piuttosto che cedere i diritti del romanzo alla Warner Bros, produttrice di questa copia scolorita.

C. C.

"LA RINASCENTE"
Obbligazioni ipotecarie 6 %
REDDITO EFFETTIVO 6,60 %
Oltre a 20 milioni di premi in Buoni d'acquisto spendibili presso i Magazzini «RINASCENTE» e «UPIM» come da Regolamento.
Sottoscrizione presso le principali Banche in tutta Italia

QUANDO SI AVVICINA IL FREDDO

non perdete tempo: usate per il vostro motore
Mobiloil Arctic
che vi dà la certezza nella stagione invernale di
avviamento immediato
risparmio della batteria
massima protezione del motore
Aprite bene gli occhi controllate sempre che il sigillo di garanzia sia intatto
Mobiloil
VACUUM OIL COMPANY S. p. A. GENOVA

COMUNICATO
Da OGGI al 31 Dicembre, per chiusura d'inventario del I.o anno di nuova gestione
SCONTO DAL 10 AL 25 %
RADIO — RADIOFONO — RADIOFONOBAR
DISCHI E PARTI STACCATE
"RADIA"
TRIESTE, CORSO N. 11 — TEL. 62-41

VI OCCORRE L'IMPERMEABILE WEAROVER
"La gioia nella pioggia"
SORTEGGERETE FIAT, GUZZI E LAMBRETTE LE MACCHINE DEI RECORDS E ALTRI RICCHI PREMI
MILIONI DI PREMI

* GRUPPI * ELETTROGENI e ALTERNATORI DI OGNI POTENZA
MOTORI ELETTRICI
GRUPPI CONVERTITORI
PIANI MAGNETICI
SALDATRICI ELETTRICHE
ELETTROPOMPE
TUBI LUMINOSI
WESTINGHOUSE ORIGINALI
CON TUTTE LE APPARECCHIATURE
Rappresentante esclusivo per la VENEZIA GIULIA
ITALO BONATO
TRIESTE - Telef. 91-079
Via Nicolò De Rin N. 11
DEPOSITO: VIA CARPISON N. 22 — TELEFONO N. 6368

Cucite

LO SPORT

PRONTA L'INGHILTERRA PER LA PARTITA CON L'ITALIA

Confermata contro gli azzurri la squadra che ha travolto l'Irlanda

LONDRA, 18 — Il Presidente del comitato di selezione della Federazione di calcio signor Dewry ha dichiarato che la squadra inglese del 30 novembre sarà la stessa del 16 novembre.

Alcuni critici sono invece dell'opinione che qualche mutamento verrà fatto. Per esempio il portiere Stretn del Luton Town che nella partita contro l'Irlanda si è lasciato sorprendere da due dei quattro tiri in porta effettuati nei novanta minuti, verrà probabilmente sostituito con Williams del Wolverhampton; anche il terzino destro Mozley del Derby County, il centro mediano Franklin dello Stoke City e il mezzo sinistro Pearson del Manchester United sono oggetto di polemiche e non è escluso che vengano rimpiazzati.

Lunedì la terza convocazione degli azzurrabili

ROMA, 18 — La Segreteria della Federazione italiana gioco calcio comunica che lunedì verrà diramato il comunicato di convocazione dei calciatori in preparazione della partita Inghilterra-Italia. E' probabile che Novo faccia svolgere l'allenamento mercoledì o giovedì in Lombardia.

Il Giro dell'Argentina

Fangio vince la settima tappa

LARIOJA, 18 — Juan Fangio, secondo in classifica generale nel Gran Premio automobilistico della Repubblica argentina, ha vinto la settima delle undici tappe precedendo di 14 secondi, in oltre dieci ore di corsa, il primo in graduatoria Juan Galvez.

Fangio ha coperto il percorso della Mendoza-Larioja in ore 10.8'55. Galvez ha registrato 10.8'19". Galvez, che ha vinto quattro tappe, è tuttora in testa alla classifica con il tempo di 61.35'6"4 alla media di 111.504 chilometri orari. Fangio è secondo con 62.29'36".

Interdetto l'espatrio a due nuotatrici ungheresi

VIENNA, 18 — Due nuotatrici ungheresi, che avrebbero dovuto partecipare ad una riunione natatoria internazionale a Vienna alla fine di questa settimana, non potranno lasciare l'Ungheria perchè il Governo di Budapest ha rifiutato loro la concessione del visto di uscita.

Una di esse, Eva Novak, aveva annunciato che avrebbe tentato di migliorare il record mondiale dei 100 metri a rana, gara alla quale avrebbe dovuto partecipare anche la sorella Ilonka. Dirigenti sportivi di Vienna riferiscono che le due sorelle sono considerate «politicamente non fidate» dalle autorità di Budapest.

Ridotte a due le categorie di motociclisti

FIRENZE, 18 — Si è riunito oggi il Consiglio nazionale della Federazione motociclistica italiana. E' questa l'ultima seduta del Consiglio in preparazione del Congresso nazionale che s'inizierà domattina a Firenze. E' stato approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente, quindi i convenuti, in numero di trenta, hanno iniziato una lunga ed esauriente discussione sui problemi posti all'ordine del giorno e che saranno presentati al Congresso.

Come elemento principale della discussione sono state accolte le proposte di far disputare il campionato nazionale per marche nel corso delle tre prove internazionali, che verranno disputate con macchine della formula «1». Le altre corse verranno disputate con macchine di serie e daranno luogo a due distinti campionati: uno di prima e uno di seconda categoria, essendosi la grande maggioranza dei presenti pronunciata a favore della riduzione a due delle attuali tre categorie di corridori.

Calcio minore

Orari e campi delle partite di domenica

Campionato di I.a Divisione. Fiaccola-Dreher, campo via Flavia, ore 10.30; Aquila-Enal Crda, campo Aquila ore 14.30; Edera Cavana-Inter, campo San Giovanni, ore 9; Acegat-Muggesana, campo San Giovanni, ore 11.

Campionato Federale Allievi. Muggesana-Triestina I.a, campo Muggia, ore 14.30; Edera-Libertas campo San Luigi, ore 12.30; Enal Crda-Ardea, campo Cantieri, ore 9; Sant'Anna-San Giovanni, campo via Flavia, ore 9.

Campionato Federale Ragazzi. Alabarda-Itala, campo Cantieri, ore 13.45; Sagrado-Crda Monfalcone, campo Sagrado, ore 13; Edera-Pellicana, campo San Luigi, ore 14.30; San Giovanni-Ponziana, campo San Giovanni, ore 13; Sangiorgina-Libertas, campo Sangiorgina, ore 14.30.

Le corse a Montebello

Equilibrio ed incertezza nell'odierno programma

Tutte equilibrate appaiono al pronostico le corse in programma oggi a Montebello, nel convegno che avrà inizio alle ore 14.15. Il Premio della Caccia, Lire 100.000, m. 2100 per 4 anni ed oltre, ripresenta in pista quel Macamafi che all'ultima sortita ha mostrato di aver ripreso la sua normale condizione. Il figlio di Danao partirà a m. 2120 rendendo 20 metri a Milto, Boliosa, Rora, Saggio e Pierin del Vago.

Nel Premio dei Nidi, Lire 100 mila, metri 1300, corsa a vendere per i puledri di 2 anni, risultano iscritti tredici soggetti

sistemati in 4 nastri. Un compito non facile è stato assegnato al regolare Marzanolù, che partirà solo all'ultimo start dei 1360: si tratta di risalire con una serie di difficili passaggi un lotto foltissimo di coetanei. Come sabato scorso, anche oggi la corsa chiave della doppia accoppiata è affidata ai trottatori giovanissimi.

Il francese Famechon conserva il titolo

MANCHESTER, 18 — Il francese Ray Famechon ha conservato stasera il suo titolo di campione europeo dei pesi piuma battendo ai punti in 15 riprese lo sfidante inglese Ronnie Clayton. La vittoria di Famechon è stata convincente, essendosi egli assicurato un buon margine di punti nelle prime e nelle ultime riprese dell'incontro.

G. S. «S. Giacomo». Tutti i calciatori si trovino domenica 20 corr. alle ore 7.30 al Campo Ponziana. I pallacestisti si trovino invece alle ore 7.30 in Piazza Unità per recarsi a Muggia.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il giorno 17 m. c.:

Per onorare la memoria di Giustina ved. Rustia, dai figli Silvio e Maria lire 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie, 5000 pro Cappuccini di Montuzza, 5000 pro E.C.A., 5000 pro Ist. Rittmeyer e 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella Giovanna Buri 500 pro Chiesa B. V. delle Grazie e 500 pro Cappuccini di Montuzza; dalle sorelle Zohar 500 pro Ass. italiana maestri cattolici.

Per onorare la memoria del sottotenente Antonio Borruso, caduto per l'Italia, in combattimento sul Col della Berretta il 17-11-'17, da Piero e Elda Borruso lire 1000 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del ten. col. Sabino Rossignoli, da Vittoria Maestro lire 500; da de Castro, Rigutti 600 pro Villaggio del fanciullo; dalla fam. Lonciari 500 pro Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Vittorio Cerni, da Nerina e Bruno Avon lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Gerolimich, dal dott. Attilio Cofleri lire 500 pro E.C.A.; da Nora e Mario Martinoli 8000 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Caterina Martinoli nata Gerolimich, da Nora e Mario Martinoli lire 3000 pro Fondo Banelli; da Giorgio e Marianna Kilchler 2000 pro Esuli istriani.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Cruciatti, nel giorno del suo onomastico (19-11), dai figli lire 2000 pro Infanzia abbandonata.

Per onorare la memoria di Giovanni Canciani, nel trigesimo della morte, dalla fam. Steno lire 2000 pro Osp. Riuniti.

Nel X anniversario della morte di Giuseppe Mezzetti, dai figli Maria e Vittorio lire 500 pro Ist. Rittmeyer, 500 pro Ass. Sordomuti e 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Giovanna e Guido Krauss 1500 pro Villaggio del fanciullo e 500 pro Ist. Rittmeyer; da Bruna e Ernesto Celli 500 pro Villaggio del fanciullo e 500 pro Ist. Rittmeyer.

Nel 35.o anniversario della morte della mamma, da Fernando Majola lire 500 pro Osp. B. Garofolo.

Per onorare la memoria di Linda Leo, nel I anniversario della morte, da L. e G. Beltramini lire 300 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della sig. Carlovatti, dalla fam. Solvi lire 500 pro E.C.A.

In memoria di Maria ved. Lazzarini, da Gemma Tagliaferro lire 500 pro Lega Nazionale.

Nell'anniversario della morte del fratello Virgilio Bauci, da Laura Bauci Doveri lire 500 pro Scuola Timeus (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Maria Fumagalli, dal cap. Miro Ivanissevich lire 1000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Paola Bressan, dai colleghi del marito (C.R.D.A. Direzione centrale) lire 2425 pro Ist. Rittmeyer e 2425 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Adriano Buttazzoni, nel trigesimo della morte, dai cognati Bruno, Oscar, Gastone, Mario e famiglie lire 4000, da Amalia e Guido Lanzi 500 pro Osp. Maggiore (fondo Renata Dall'Oglio).

Per onorare la memoria di Emilia ved. Rosa, da Egle e Massimo Fuzzi lire 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Maria ved. Vidmar, dalla Sovrintendenza di finanza lire 1000 pro Unione italiana ciechi e 1000 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Ermanno Costre, da Bianca Giannini lire 200 pro Esuli istriani.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Giuseppina Martinolich, quella di Gina Perlini leggasi invece da Gina Peterlini.

Ci pervennero il giorno 18 m. c.:

Per onorare la memoria di Maria ved. Lazzarini, da Antonina e Carlo Sperani lire 1000, da Arturo Sperani e fam. 500 pro Casa di Nazareth; da Paola di Giacomo 300 pro Ist. Rittmeyer.

BORSE E MERCATI

MILANO

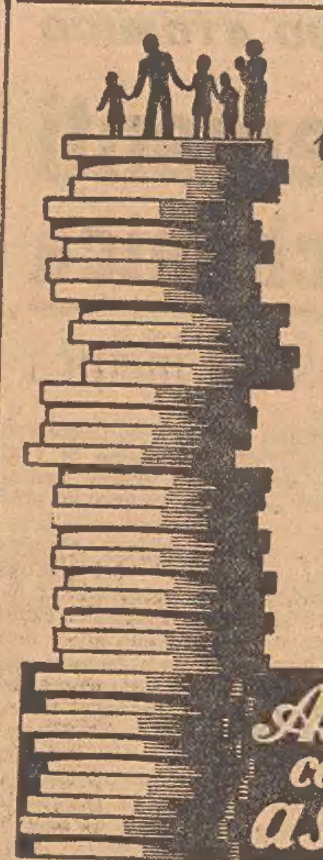
Centrale 7600 (7550), Generali 6080 (—), Ras 1835 (1880), Bastogi 2385 (2342), Cantoni 41.900 (41.100), Olcese 7550 (7250), Cucirini 7750 (7650), U. Manif. 177.000 (178.000), Rossi 6220 (6075), Fisac 800 (795) Fibre 2160 (2170), Snia 5440 (5430), Finsider 529 (524), Ilva 225 (226), Cotini 190.50 (191), Ansaldo 215 (209), Breda 79.50 (76), Isotta 17.75 (19.50), Fiat 375 (373), Sade 918 (912), Edison 1925 (1920), Seso 1995 (1970), Sip 909.50 (901.50), Vizzola 3870 (3885), Merid. 880 (852), Terni 255.50 (256), Eridania 9049 (8990), Anic 1042 (1058), Saffa 789 (795), Italgas 25.25 (25.12), Pirelli It. 814 (816), Pirelli e C. 980 (999).

TRIESTE

Generali 6040 (6105), Assicuratrice 810 (—), Ras 1855 (1850), CRDA 210 (—).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

OGGI ALLE ORE 18
RIAPERTURA
DEL
BAR RUSSIAN
COMPLETAMENTE
RIMODERNATO
VIA SAN LAZZARO
ANGOLO PAGANINI



lo stipendio più alto non basta
a salvaguardare l'avvenire dei tuoi se non è integrato da un'adeguata polizza vita
Assicuratevi con chi volete ma assicuratevi

Dopo scrupolosi esperimenti di verifica, abbiamo potuto scegliere tra le più rinomate marche, i MIGLIORI MODELLI della produzione 1950
A comprova dei nostri esperimenti, gli apparecchi venduti a contanti od a rate fino al 31 dicembre, godranno eccezionalmente d'una garanzia di
5 anni
invece di mesi 6 come normalmente viene praticato, INTERPELLATECI CON FIDUCIA!!!
"RADIOBACCHELLI"
VIA PASCOLI 24

Totocalcio
è la fortuna per tutti
IN DUE MESI
160 mila vincitori
86 milionari
oltre
un miliardo e mezzo di premi
Giocate al Totocalcio

OLD BRIDGE L'IMPERMEABILE SENZA CONFRONTI
BATTE TUTTI I RECORDS DI VENDITA NELLA
FIERA DELL'IMPERMEABILE A PREZZI DI PROPAGANDA
CONTINUI RIFORNIMENTI
Elca
CORSO 4 e 6 — CORSO 4 e 6
PREZZI ECCEZIONALI SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI

Il 21 corr.
foemina TEL. 78-76
VIA VALDIRIVO 29
inizia la vendita a prezzi ribassati di MANTELLI ed ABITI da SIGNORA

MAGNADYNE RADIO
«LO STRADIVARIO DELLA RADIO»
MAGNADYNE RADIO
LA MARCA DI ASSOLUTA FIDUCIA
MAGNADYNE RADIO
VENDITA ANCHE RATEALE
Esclusivista: ZANETTI - TRIESTE, Via Cavana 6

MATRIMONIALI DA L. 90.000 IN PIU' DA
STEGU' TRIESTE VIA M. D'AZEGLIO 20 TELEFONO N. 95 332
ve la fornirà con PAGAMENTO FINO A 20 RATE MENSILI e trasporto gratuito per un raggio di 30 km.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CUOCA domestiche prestaservizi ottimi attestati, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 4515 A

28-ENNE ottime referenze capace stabile offresi piccola famiglia. Telefonare 96169. 67145 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA con attestati cerc. Presentarsi negozio mobili, Carducci 10. 47800 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 47824 C

CAMBIALI protestate e crediti ricuperiamo Trieste e Repubblica. Sollecitudine, riservatezza, spesa minima. Tel. 80-65. 66704 C

CONTABILE triestino esperto bilancista, impianta, corregge, riordina registri aziende, singole ore, mite compenso. Cass. 25151 C UPI.

GIARDINIERE provetto 30-enne offresi. Rivolgersi Mauri Mario, via S. Spiridione 10-V. 67173 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza ammal. Ind. UPI 47715 I

PARCHETTI doghe raschiatura pulitura, riparazioni, prezzi minimi, 80 raschiatura, 50 pulitura metro quadrato. Battisti 2, portin. 47809 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Corso 37, portineria. 47828 C

PRATICA lavori ufficio, comptometrista, offresi come impiegata o cassiera. Cass. 14482 C UPI.

RIPARAZIONI rammendo stiro offresi pomeriggi. Ricci 9 p. 7. 47823 C

SIGNORINA laureata perfetta conoscenza inglese, veloce dattilografa, occuperebbesi qualunque impiego, anche istitutrice o commessa. Cassetta 25137 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cognizioni inglese, ottime referenze, offresi. Cass. 25129 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

TAPPETI riparazione pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5, tel. 47-60. 47831 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

AIUTO banconiere pratico cercasi. Bar Italia, piazza Unità. 47808 D

DATTILOGRAFA-dattilografo perfetto italiano-tedesco per mezza giornata cercasi. Offerte Cass. 24158 D U. P. I.

LAVORANTI uomo e donna per sartoria uomo cercansi. Piazza Goldoni 5. 12357 D

MECCANICO residente Trieste cercasi, con attitudini meccanica fine. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere Cass. 2220 SPI Torino. 6339 D

SIGNORINA volonterosa, seria, per posto fiducia, cercasi. Offerte indicando età. Cass. 25150 D UPI.

STENODATTILOGRAFA provetta per solo mattina cerc. Cass. 25130 D UPI

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad, Rimini. 6329 D

9-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze. 6336 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata paraggi S. Vito cerca giovane. Cass. 25133 E UPI.

COMMERCIANTE cerca subaffitto parte ufficio, paraggi piazza Unità. Cass. 14494 E UPI.

MOBILIATA ingresso scale cerca bancario. Cass. 25112 E UPI.

MOBILIATA tranquillissima, centrale, cerca professore statale stabile. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 24166 E UPI.

STANZE 1-2 uso ufficio centro con o senza mobilio, possibilmente telefono, cerc. Telef. 27642. 47841 E

STANZE 2-3 uso ufficio cerc. Telefonare 90110. 47821 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

STANZA offresi a signora perbene, impiegata, piccola assistenza. Referenze. Cass. 25123 F UPI.

MOBILIATA signorile affittasi paraggi stazione, preferibilmente viaggiatore. Ind. UPI 47836 F.

STANZA ingresso indipendente soggiorno saltuario, affittasi. Informazioni Caffè Friuli. 47813 F

STANZA mobiliata affittasi distinto, escluso donne. Cass. 14466 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 1632 G

DATTILOGRAFIA: su Olivetti Lexikon. Calcolatrici. Stenografia. Contabilità moderna (Ricalco). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 47762 G

INGLESE, tedesco, Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 24972 G

PIANOFORTI: accordature, riparature qualsiansi, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Perizie, stime. Recapito: Vidali 10, scuola pianoforte, disponibile studiare, esercitarsi (anche senza insegnante), violino, mandolino, solfeggio. Aperto domeniche. 47817 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CANE lupo smarrito, pregasi rinvenitore condurlo via Scorcola 11. Buona mancia. 47794 H

PORTAFOGLI con L. 5000 smarrito povero; onesto rinvenitore portare Via E. Toti 21, Trattoria, mancia. 12356 H

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

QUARTIERE in città, non meno di due stanze, cucina, bagno, cerca sergente americano con moglie e bambino. Se in villa, preferibilmente Opicina. Telefonare sabato fino a mezzogiorno oppure da lunedì in poi 5958, ore ufficio. 47786 L

VILLA piccola, vista mare, cercasi Trieste dintorni, affitto annuale anche anticipato, riscaldamento, telefono, bagno, eventualmente acquistare. Offerte Cass. 24153 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. VESTITI uomo finissimi vendonsi. Belpoggio 4 p. 10. 47788 M

ABBIGLIAMENTO, scarpe, impermeabili, vendita rateale, prezzi mitissimi. Incaricato Turci, Fabbri 4. 47798 M

BIGLIARDINO elettrico per bar vendesi. Tel. 26931. 67179 M

CAPPOTTO nero signora robusta, collo pelo, vend. Gobbo, Boccaccio n. 15. 47814 M

COLLI volpe assortiti modelli nuovi prezzi bassissimi. Bravin, De Amicis 29. 25131 M

CUCINE economiche smaltate vend. magazzino via Mazzini 13. 47840 M

FISARMONICA Bontempi 60 bassi perfetta, occasione vend. Perini, via Ghirlandaio 3. 47787 M

GRUPPI elettrogeni vend. Telefonare 93378. 47766 M

MACCHINA scrivere portatile Royal, altra d'ufficio Remington addizionatrice, calcolatrice, vend. anche ratealmente occas. Rossoni, via S. Caterina 9. 67163 M

MACCHINA fotografica Voigtlaender Bessa 66 nuova 6x9 lenti Skopar 1:3,5 otturatore Compur Rapid filtro giallo astuccio cuoio vend. 25 mila. Cass. 25148 M UPI.

MACCHINE maglieria occasioni seminuove vend. tipi 8x50, 8x60, 8x80, 10x80 e altre. Udine, Hermann, via Aquileia 72. 67091 M

MECCANO scatola grande n. 4 vendesi occ. Via M. Grappa 3. 47779 M

PELLICCE marmotta ratmousqué platinata visonata persiano zampe teste visone. Rittmeyer 18, prezzi imbattibili. 47722 M

PELLICCE modello, volpi, colli, pellicette, convenienza facilitazioni Bravin, De Amicis 29. 1518 M

PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento Jardas via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

PELLICCE ratmousqué, petitgris, zobel, marmotte, opossum, hodeida, zampe persiano, gatti, orsetto, agnelli, lupi, linci, volpi. Assortimento. Convenienza. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 67078 M

PELLICCIA agnello skunks nera misura grande vendesi occasione. Capuano 12-I, sinistra. 112232 M

PELLICCIA agnello bionda statura media vendesi. Via Carpaccio 10. 47776 M

RADIO marca nuove lunga rateazione senza anticipo. Zulian, Venti Settembre 79. 47807 M

SCALDACQUA di marca 80 l. 220 Volt seminuovo vend. Tel. 94481, officina Sorina. 47826 M

SCALDABAGNO gas Vaillant Auer quasi nuovo vend. Sagues, Vasari 18, primo. 47810 M

SMOKING ottimo stato, tagli d'abito vend. S. Teresa 1-IV, appart. 10 47751 M

VESTITO seminuovo statura media cappotto usato uomo, vend. Ireneo 4, terzo, destra. 10-16. 47789 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE daschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 30 B, telefono 8008.

TAPPETI persiani, vasi cinesi, porcellane antiche, miniature compero. Telef. 59-04. 47672 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. MATRIMONIALI garantite cucine moderne prezzi bassi, facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 47793 NN

A. MATRIMONIALE panniforti originali massima garanzia vend. metà prezzo pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 47806 NN

A. CAMERA pranzo finissima vend. occasione. Zovenzoni 6, falegname, tel. 94366. 47838 NN

ACQUISTATE cucine bellissime, matrimoniali, salotti, divaniletto, ecc. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 47697 NN

ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento.

ATTACCAPANNI 7000, cucine modelli 55.000, matrimoniali con suste 78.000, altre lussuose sale pranzo occasioni speciali, salotti imbottiti 55.000, armadi guardaroba 12.000, lettini 6000. Tarabochia 6. 67071 NN

ATTENZIONE: svendo cucine grandiose, mobili unici, matrimoniale 5 porte. Anche ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 67103 NN

CAMERA faggio 2 armadi nuova 85 mila, altre a 3-4 porte, prezzi Udine. Via Molinovento 33, negozio. 47815 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, prezzi e condizioni di pagamento più convenienti della Venezia Giulia. Confrontate. Punzo, Carducci 10.

CUCINA modernissima vend. prezzo di falegname. Via Media 6-I, destra. 67090 NN

CUCINE salotti matrimoniali attaccapanni divaniletto letti stipo accettiamo qualunque condizione di pagamento. Mobilificio via Foscolo n. 7. 67084 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 112 NN

FABBRICA mobili Detoni via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 123 NN

LETTO massiccio vendesi. Ariosto 2 porta 20, dalle 9 alle 11, 16-18. 47844 NN

LIBRERIE bar con armadio, anche senza armadio, scrivanie, tavolini. Facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telef. 96716. 67157 NN

LIQUIDIAMO definitivamente matrimoniali cucine ultimissimi modelli. Mostra mobili Ricci 12. 47805 NN

MATRIMONIALE lussuosiss. grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 47842 NN

MATRIMONIALE vend. buon prezzo. Via Foscolo 3, portineria. 67089 NN

MATRIMONIALE 4 porte bellissima vend. occas. Via Tor San Piero 38, porta 8. 67086 NN

PIANOFORTE occasione vend. Zacutti, via Media 8-II. 47790 NN

MATRIMONIALI 180.000 ora 90.000, altre grande assortimento, grandi ribassi. Confrontate. Mobilificio Biecher, attenti: 27, via dell'Istria.

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. Tel. 93294. 1312 NN

O COMMERCIALI L. 35

A TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

FABBRICA specializzata creme per calzature dispone forti partite diverse marche adatte esportazione prezzi concorrenza. Scrivere Ghirlanda, via Cellini 7, Milano. 6333 O

LEGNA da ardere segatura parchetti faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

AZIENDA farmaceutica specialità medicinali note cerca rappresentante propagandista introdotto Trieste. Scrivere S.P.I. Cass. 77, Padova.

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio al liquore «Liquordont» e vasto assortimento profumerie. Facile vendita. Industria «Gi Emme», Livorno. 6335 P

FABBRICA apparecchiature complete per saldatura autogena cerca rappresentante escl. zona Trieste. Referenziare. Cass. 25144 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

UTILE regalo utilitario, Motoguzzine 65. Pronte consegne. Facilitazioni. Concessionaria esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18. 67072 Q

VESPA 125 perfetta completa di tutto, vend. Rossetti 4, mobili. 47769 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

LATTERIA cedesi causa altri impegni. Scrivere Cass. 25146 R UPI.

NEGOZIO centralissimo Contrada del Corso libero cedesi oppure accettasi combinazione. Scrivere dettagliando Cass. 14502 R UPI.

OCCASIONISSIMA: causa partenza cedo metà stabilimento triestino amido, colla, pasta glutinata e derivati. Cass. 25128 R UPI.

TRATTORIA affitt. Rivolgersi via Valdirivo 19, trattoria Toni. 47811 R

50-MILA cerco per due mesi, assoluta garanzia, forte interesse. Cassetta 24163 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTINO o villetta 2 stanze accessori acquist. Udine o Gorizia. Offerte Cass. 25139 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero acquist. contanti. Inintermediario. Off. Cass. 24156 S UPI.

FONDO recintato pianeggiante mq. 7600, libero, presentemente orto, adatto costruzioni o industria, due case 5 vani liberi, immediate vicinanze tram S. Giovanni, vend. Informazioni Ginnastica 73, tel. 91314.

FONDO cerco, mq. 100-120, anche periferia, per costruzione. Telefonare 6309. 67160 S

BARCOLA riviera vendesi fondo 1900 mq. occasionissima. Cass. 25136 S, U. P. I.

QUARTIERI occupati in condominio da due, tre, quattro vani, via Media 7-9, vend., prezzo vano da L. 45.000 a L. 90.000. Informazioni: Amministrazione p. Borsa 4. 67165 S

VILLETTA alto Friuli, quartieri condominio occupati, negozio tessuti, case rendita, terreno loti costruibile vend. Mazzini 47, caffè, tel. 93662, Luigi. 47795 S

U MATRIMONIALI L. 40

VEDOVO solo, operaio specialista, italiano, occupazione stabile, 55-enne, quartiere, sposerebbe donna italiana, sola, senza figli, semplice, affettuosa, povera, statura bassa. Scrivere dettagliato. Inanonime. Serietà. Cass. 24161 U UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Il
Dott. BRUNO UBERTI
malattie interne e polmonari
ha ripreso la sua attività
Via S. Caterina 7, ore 17-18
Telef. 25-154

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29343

Dott. NEREO ZUCCONI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
Via Carducci 20 ore 14-15.30
Telef. 95065

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

PROVA,
e saprai perchè tutti preferiscono
Marga
CREMA PER CALZATURE
eugenio carmi

Colorito fresco e sano
Il succo di frutta con le sue qualità di eccitatore del fegato, stimola le difese antitossiche e purifica l'organismo.
Il succo di frutta, rappresenta una fra le migliori garanzie di vita longeva, e dà, col benessere, un aspetto di salute, un colorito fresco, una pelle sana.
Infine la cellulosa della frutta ha un compito di prim'ordine nel favorire e regolare le funzioni intestinali.
Frank, Mendel, De Steenbock, stabilirono che l'esclusione della cellulosa dall'alimentazione, provoca disordini non lievi.
Nelle Confetture Cirio troverete frutta fresca, matura, intera o dimezzata alla quale è stato tolto solo il nocciolo; frutta matura, ancora turgida del suo succo prezioso, e ancora ricca di cellulosa, utilissima per le funzioni intestinali.
Con la Confettura Cirio si ottiene la salute e uno splendido colorito fresco e sano.
Come natura crea, Cirio conserva
201
DALMONTE

PELLICCERIA TRIESTINA
PIAZZA S. GIOVANNI N. 4 - PIANO III
FACILITAZIONE DI PAGAMENTO

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 . Tel. 61-67

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 24-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

AMARO ZARA il miglior digestivo del mondo!